

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-09-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	04/09/2018	11	Nuovo crollo, Genova trema Piovono calcinacci da un altro ponte <i>Rita Bartolomei</i>	4
AVVENIRE	04/09/2018	15	In fiamme undici millenni di storia <i>Lucia Capuzzi</i>	5
GAZZETTA DELLO SPORT	04/09/2018	42	Va in fumo il museo di Rio de Janeiro Perduti 200 anni di lavoro e ricerca <i>Redazione</i>	6
LEGGO	04/09/2018	3	Il giallo della legionella di Bresso non si trova Fonane delPepidemia <i>G.pbe</i>	7
QUOTIDIANO ENERGIA	04/09/2018	11	Crisi idrica 2017, provvedimenti in Gazzetta Ufficiale per cinque Regioni <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	03/09/2018	1	- Terremoto, il sindaco di Amatrice: "Questa terra ha tanto da fare, ancora" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	03/09/2018	1	- Maltempo: Banco Bpm stanzia un plafond di 30mln per il nubifragio a Verona - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	03/09/2018	1	- Maltempo, Coldiretti: dai cambiamenti climatici 14 miliardi di danni in 10 anni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	03/09/2018	1	- Maltempo Giappone: in arrivo il tifone più potente dell'anno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	03/09/2018	1	- Allerta Meteo Estofex, ultime ore di maltempo: Italia centrale a rischio nubifragi e grandinate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	03/09/2018	1	- Maltempo, Coldiretti Verona: danni a frutteti e mele - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	03/09/2018	1	- Maltempo Verona: fondi per le aziende da Bpm e FriulAdria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	03/09/2018	1	- Maltempo Verona: la situazione torna alla normalità - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	03/09/2018	1	- Meteo Belluno, Arpa Veneto: agosto 2018 "più caldo del normale" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
ansa.it	03/09/2018	1	In shorts sul ghiacciaio, feriti - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	18
askanews.it	03/09/2018	1	Russia, fuori Irkutsk si schianta elicottero Mi-8: 3 morti <i>Redazione</i>	19
askanews.it	01/09/2018	1	Germania: esplosione e incendio in raffineria, almeno 8 feriti <i>Redazione</i>	20
askanews.it	03/09/2018	1	Ribelli in marcia verso Tripoli, stato di emergenza <i>Redazione</i>	21
askanews.it	03/09/2018	1	Violenza al Beccaria, Sappe: dotare polizia penitenziaria di taser <i>Redazione</i>	22
askanews.it	03/09/2018	1	Varese, tentano di salvare cane e rimangono bloccati nel crepaccio <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	04/09/2018	1	Verdello, operaio ustionato in viso da fiammata: puliva cisterna con benzina <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	03/09/2018	1	Vigili del Fuoco, Eurispes: "Sono sotto organico e mal pagati" <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	03/09/2018	1	Allarme insetti killer, ecco come difendersi <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	03/09/2018	1	Sassuolo a valanga: 5-3 in rimonta al Genoa <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	03/09/2018	1	Camion con ecoballe in fiamme in Autostrada <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	04/09/2018	1	4 settembre 1983, il sisma che terrorizzò? - Pozzuoli e apr? la crisi bradisismica <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	03/09/2018	1	Incendio devasta il Museo Nazionale di Rio de Janeiro <i>Redazione</i>	31
quotidiano.net	03/09/2018	1	Previsioni meteo, (breve) fiammata calda. Ma già si vede il nuovo maltempo <i>Redazione</i>	32
tiscali.it	03/09/2018	1	E' rimasto per tre giorni in una buca profonda 3 metri, si è salvato bevendo acqua piovana <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-09-2018

today.it	04/09/2018	1	Autobus prende fuoco a Roma: illeso l'autista <i>Redazione</i>	35
today.it	03/09/2018	1	Meteo, settembre "a due facce": temperature fino a 38 gradi, poi torna il maltempo <i>Redazione</i>	36
cinquequotidiano.it	03/09/2018	1	Meteo: ultimi piogge, poi tregua estiva ma sarà breve <i>Redazione</i>	37
corriere.it	01/09/2018	1	germania-esplosione-raffineria-8-feriti-impianto-bayernoil-fiamme- <i>Redazione</i>	38
corriere.it	01/09/2018	1	Germania, esplosione in raffineria: 8 feriti, impianto Bayernoil in fiamme <i>Redazione</i>	39
formiche.net	03/09/2018	1	Ecco come le scuole verranno monitorate (dallo spazio). Il piano del ministro Bussetti <i>Redazione</i>	40
ilsecoloxix.it	03/09/2018	1	Sisma, falso ingegnere firmava collaudi <i>Redazione</i>	42
ilsecoloxix.it	03/09/2018	1	- Roccavignale, escavatore in fiamme in localit? Pianissolo <i>Redazione</i>	43
lapresse.it	01/09/2018	1	Germania, esplosione in una raffineria <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	03/09/2018	1	Panico in piazza Alfieri per l'incendio di una ruspa, subito spento dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	03/09/2018	1	Due giovani feriti sul ghiacciaio del Petit Mont Blanc: ci erano andati in pantaloncini e scarpette <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	03/09/2018	1	Violento temporale ad Albenga: strade e serre allagate <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	03/09/2018	1	Ancora qualche temporale, da martedì? torna l'estate con temperature oltre i 30? C <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	03/09/2018	1	Rocavignale, escavatore in fiamme in localit? Pianissolo <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	03/09/2018	1	Un incendio di vaste proporzioni sta bruciando un'azienda agricola di Mappano <i>Redazione</i>	50
protezionecivile.gov.it	03/09/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	51
protezionecivile.gov.it	03/09/2018	1	"Cities of Volcanoes": comunità scientifica e protezione civile insieme per la pianificazione" <i>Redazione</i>	52
protezionecivile.gov.it	03/09/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	54
vigilfuoco.it	03/09/2018	1	Ragusa, incendio sterpaglie investe un deposito per autodemolizioni <i>Redazione</i>	55
vigilfuoco.it	04/09/2018	1	La Spezia, soccorso agricoltore infortunato a Santo Stefano Magra <i>Redazione</i>	56
vigilfuoco.it	04/09/2018	1	Torino, incendio in fienile, a fuoco centinaia di rotoballe a Borgaro Torinese <i>Redazione</i>	57
quicomo.it	03/09/2018	1	Incidente a Tavernola, scontro tra auto e pullman: caos traffico in via Asiago <i>Redazione</i>	58
quicomo.it	03/09/2018	1	Incidente in autostrada: code a Monte Olimpino <i>Redazione</i>	59
agi.it	04/09/2018	1	A Rio sono andati in fumo 200 anni di storia <i>Redazione</i>	60
agi.it	04/09/2018	1	Gb: incendio in scuola elementare a Londra, nessun ferito <i>Redazione</i>	61
dire.it	03/09/2018	1	Libia, Damiano (Ccil): "Italia sveglia. Ti giochi le imprese" - DIRE.it <i>Redazione</i>	62
dire.it	03/09/2018	1	Vesuvio, Protezione Civile: "Piano di evacuazione per 700mila persone" <i>Redazione</i>	63
dire.it	03/09/2018	1	Basilicata, anche bambini tra i venditori ambulanti sulle spiagge di Nova Siri <i>Redazione</i>	64
dire.it	03/09/2018	1	Pedofilia, l'accusa dagli Usa: "Nella Chiesa gli abusi sono un problema sistemico" <i>Redazione</i>	65
dire.it	03/09/2018	1	A Venezia regata storica da record, Brugnaro: "Tutto ha funzionato" - DIRE.it <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-09-2018

ilfattoquotidiano.it	03/09/2018	1	Rio de Janeiro, un incendio notturno devasta il Museo Nazionale. Il presidente Temer: "Un giorno tragico per il Brasile" - <i>Redazione</i>	68
ilfattoquotidiano.it	03/09/2018	1	Livorno, scioperano gli spazzini: rifiuti in strada. La crisi più nera di Nogarin dopo 18 mesi, maggioranza M5s in bilico - <i>Redazione</i>	69
regioni.it	03/09/2018	1	Lombardia - CARCERI, DE CORATO: AGGREDITI 3 AGENTI AL BECCARIA DI MILANO, SITUAZIONE SEMPRE PIU' GRAVE E INACCETTABILE - Regioni.it <i>Redazione</i>	72
regioni.it	03/09/2018	1	Protezione civile - - MALTEMPO: ZAIA FIRMA STATO DI CRISI PER VERONA = - Regioni.it <i>Redazione</i>	73
regioni.it	03/09/2018	1	Scuola-Lavoro - Terremoto: presidenti Regioni `preoccupati` per scuole - Regioni.it <i>Redazione</i>	74
regioni.it	03/09/2018	1	Veneto - MALTEMPO: PRESIDENTE ZAIA, "DANNI INGENTI, MARTORIATO IL DISTRETTO DEL VINO DELLA VALPOLICELLA" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	75
regioni.it	03/09/2018	1	Veneto - MALTEMPO: QUASI 300 INTERVENTI NEL VERONESE E OLTRE 70 SQUADRE DI VOLONTARI IMPEGNATI ASSESSORE BOTTACIN, "GENIO E PROTEZIONE CIVILE MOBILITATI, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	76
regioni.it	03/09/2018	1	Veneto - METEO: ANCORA INSTABILITÀ E POSSIBILITÀ DI PIOGGE ANCHE INTENSE ALLERTA PER LA FRANA DEL ROTOLON A RECOARO (VICENZA) - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	77
regioni.it	03/09/2018	1	Veneto - MALTEMPO: PRESIDENTE ZAIA FIRMA LO STATO DI CRISI PER VERONA E LE AREE COLPITE DA NUBIFRAGI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	78
regioni.it	03/09/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Maltempo: Riccardi, decretato stato emergenza a Caneva - Regioni.it <i>Redazione</i>	79
regioni.it	03/09/2018	1	Veneto - METEO: ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE PER POSSIBILI CRITICITA` IDROGEOLOGICHE - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	80
regioni.it	03/09/2018	1	Toscana - Maltempo, prolungato codice giallo per temporali fino alla mezzanotte di domenica - Regioni.it <i>Redazione</i>	81
regioni.it	03/09/2018	1	Bolzano - Meteo, estate molto calda e con poca pioggia - Regioni.it <i>Redazione</i>	82
regioni.it	03/09/2018	1	Lombardia - CROLLO PONTE GENOVA, REGIONE LOMBARDIA RINGRAZIA PERSONALE DI AREU E DEI VIGILI DEL FUOCO INTERVENUTI SUL POSTO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	83
tg24.sky.it	03/09/2018	1	- - - - Crollo ponte Morandi, i tecnici di Autostrade nella zona del disastro - - <i>Redazione</i>	85
tg24.sky.it	03/09/2018	1	- - - - Migranti, Unhcr: calano i viaggi della speranza ma aumentano i rischi - - <i>Redazione</i>	86
tg24.sky.it	03/09/2018	1	- - - - Genova, cade intonaco da viadotto autostrada A26: chiusa una via - - <i>Redazione</i>	87
tuttoggi.info	04/09/2018	1	Ricostruzione, Comune Spoleto "Inseriteci nel masterplan per la Valnerina" <i>Redazione</i>	88
tuttoggi.info	03/09/2018	1	In centro Italia altri 6 mega terremoti in 18mila anni Studio Ingv a Castelluccio <i>Redazione</i>	89
giornalettismo.com	03/09/2018	1	Spagna, almeno quattro morti in un gravissimo incidente d'autobus <i>Redazione</i>	91

Nuovo crollo, Genova trema Piovono calcinacci da un altro ponte

[Rita Bartolomei]

Nuovo crollo, Genova trema Piovono calcinacci da un altro ponti Chiusa una Provinciale. L'inchiesta sulla strage è a una svolta Rita Bartolomei GENOVA UN CROLLO di calcinacci - pezzi pesanti chili, guardate la foto a fianco - da un viadotto della A 26 ieri pomeriggio; la Provinciale che ci passa sotto chiusa dai vigili urbani, i pompieri hanno chiesto una perizia ad Autostrade. A GENOVA toma la paura, proprio nelle ore che si annunciano cruciali per l'inchiesta sul crollo del ponte Morandi. Sono attesi da un momento all'altro gli indagati per un disastro che ha colpito il Paese al cuore. Erano le 11.37 del 14 agosto: 43 vittime - bambini, ragazzi, famiglie cancellate -, 145 parti offese, più di 600 sfollati, oltre 1.400 aziende danneggiate, una città squarciata, in uno scontro senza precedenti tra governo e Autostrade. Ieri per la prima volta i tecnici della società concessionaria hanno fatto un sopralluogo nella zona rossa, tra i resti del viadotto, accompagnati dai consulenti della procura e dai finanzieri. IL SINDACO Marco Bucci non enfatizza l'episodio di ieri pomeriggio che ha mandato in tilt via Ovada, arteria affollata di attività. Però da un messaggio chiaro: Non so se questa nuova criticità rappresenti la fragilità del territorio, sicura- IL SOPRALLUOGO Ieri per la prima volta i tecnici di Autostrade nel cantiere del Polcevera mente dimostra come il tema delle manutenzioni sia di primaria importanza. Gaetano Di Marco, titolare deU'autocarrozzeria Cristiani, lavora a 20 metri in linea d'area dal viadotto che ha seminato intonaco. Racconta: Ci sono passato sotto, saranno state le cinque del pomeriggio. Ho visto calcinacci sulla strada ma non ci ho fatto caso. Tempo cinque minuti e i vigili del fuoco hanno bloccato tutto. Abbiamo alzato gli occhi e si vedeva la luce tra le due carreggiate, proprio una fessura. Pietre pesanti chili, una ha sfondato il vetro di un camioncino. Cos'ho pensato? Cosa devi pensare... Siamo sempre passati sul ponte Morandi che è crollato. E qui ci passi sotto tutti i giorni, non c'è alternativa. Anche questa primavera sono crollati calcinacci, nello stesso punto. NŪ chiami? Telefoni e ti senti dire che è tutto a posto. Intanto per tornare a casa dovrò fare il giro dei monti, ci impiegherò due ore. Qua è un disastro, dovevano svegliarsi dieci anni fa, anche prima. SULLE FESSURE i vigili del fuoco intervenuti danno un'altra spiegazione: Quelle sono normali, c'è bisogno di una piccola distanza per ovviare ad eventuali e normali dilatazioni termiche dovute ai cambiamenti di temperatura. Cos'è successo? Si sono staccate parti di intonaco dal coprifermo dell'impalcato, quello che copre l'armatura del ponte. Abbiamo fatto anche una verifica con i nostri Pezzo di intonaco sfonda il vetro di un camioncino Mesi fa era già successo, sempre nello stesso punto droni. Abbiamo bloccato il traffico sulla provinciale fino a completa verifica di Autostrade che dovrà far arrivare un carro ponte abbastanza alto, qui siamo intorno ai settanta metri. Verificheranno la stabilità della struttura. Ma a un primo controllo, non sarebbe un problema strutturale. INTANTO l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampetrone sta aspettando la relazione dei vigili del fuoco sulle 4 famiglie sfollate nel fine settimana da via Campassi, a 300 metri circa dal ponte Morandi crollato, per questo abbiamo grande cautela a fare collegamenti. Pare che quell'edificio abbia avuto problemi soprattutto dopo gli ultimi episodi di maltempo. Quello potrebbe essere uno degli effetti. Gli inquilini hanno sentito scricchiolii, hanno avvisato i pompieri che sono intervenuti e per precauzione hanno fatto evacuare 1 edificio. Esame per la patente Eincubo viadotti Molti ragazzi che studiano per la patente - svela l'assessore Giampetrone hanno timore della prova in autostrada, prevista dalle nuove regole. Le scuole mi chiedono aiuto, vedremo se prevedere un supporto psicologico. Non si può vivere con quest'incubo I vigili del fuoco I vigili del fuoco sono intervenuti anche con i dron i sul viadotto dell'A26 Nella foto, una delle pietre crollate dal viadotto MACERIE Il ponte Morandi dopo il crollo. A destra, i vigili del fuoco in via Ovada e una delle pietre crollate -tit_org-

In fiamme undici millenni di storia

Brasile.

[Lucia Capuzzi]

Brasile. In fiamme undici millenni di storia LUCIA CAPUZZI 11 palazzo di São Cristovão e i suoi venti milioni di reperti sono un cumulo di cenere. Le nove ore di lavoro senza interruzione di pompieri e protezione civile non sono riusciti a salvare dalle fiamme il Museo nazionale di Rio de Janeiro, tra i più importanti del Brasile e dell'America Latina che, a giugno, aveva festeggiato i suoi primi duecento anni. L'incendio è cominciato nella tarda serata di domenica, dopo che l'ex palazzo imperiale, situato nella Quinta Boa Vista, aveva chiuso al pubblico. Non si conoscono le cause del rogo. Si sa, però, che il Museo aveva risentito dei tagli dovuti alla bancarotta post-olimpica dello Stato carioca. La stampa brasiliana ha sottolineato che, da quattro anni, la struttura riceveva solo parte dei 100 mila euro necessari per la manutenzione. Dieci delle trenta sale erano sprangate per mancanza di fondi e solo 1 per cento della monumentale collezione era esposta. Negli ultimi mesi, l'edificio era stato paralizzato dallo sciopero organizzato dagli addetti delle pulizie per reclamare gli stipendi arretrati. Dal 1946, il Museo è parte dell'Università federale di Rio de Janeiro, sull'orlo della bancarotta a causa della drastica riduzione dei finanziamenti. L'anno scorso, l'ateneo ha iniziato le lezioni in forte ritardo a causa delle proteste dei docenti e dei dipendenti. Per far fronte alla mancanza di fondi, il Museo nazionale stava negoziando con il Banco publico de fomento un aiuto extra. Tale denaro sarebbe stato impiegato per migliorare il piano di prevenzione anti-incendio. Il fuoco, però, è arrivato prima. Divorando reperti di inestimabile valore. Come lo "scheletro di Luzia", il più antico del Continente: risale a 11.500 anni fa. O il meteorite gigante, trovato a Bahia nel 1784. O la più fornita biblioteca scientifica d'America. O, ancora, migliaia di utensili delle civiltà precolombiane. È una catastrofe - ha dichiarato il vicedirettore, Luiz Fernando Dias Duarte -. Sono andati in fumo per colpa dei politici brasiliani duecento anni di memoria, scienza, cultura e educazione. Il presidente Michel Temer ha parlato di un giorno tragico per il Brasile, mentre il ministro della Cultura, Sérgio Leitaão ha affermato che un episodio simile non deve ripetersi. In realtà, negli ultimi due anni, quello di Rio è il terzo museo andato in fumo. Nel 2016, è toccato alla (neteca di San Paolo e, tre mesi fa, nella stessa città, è stato parzialmente devastato dalle fiamme il Museo della lingua portoghese. Un incendio ha distrutto il Museo nazionale di Rio, tra i più importanti dell'America Latina. Polemica sui tagli alla manutenzione dovuti alla crisi. Il museo in fiamme nw ' à à à é - à -tit_org-

SCONOSCIUTE LE CAUSE DELL'INCENDIO

Va in fumo il museo di Rio de Janeiro Perduti 200 anni di lavoro e ricerca

[Redazione]

LE Incendio disastroso al museo di storia naturale e antropologia di Rio de Janeiro. Duecento anni di lavoro, ricerca e conoscenze sono andati perduti ha detto il presidente brasiliano Michel Temer. Ci sono volute circa sei ore per controllare le fiamme divampate nel tardo pomeriggio di domenica (mezzanotte passata in Italia). Le cause del rogo non sono chiare. I danni sono troppo vasti per essere calcolati al momento. Tra i reperti del museo c'era il teschio di Luzia, la più antica donna in America morta oltre 11 mila anni fa. Il ministro della Cultura, Sergio Sa Leitao, ha denunciato che questo è il risultato di anni di negligenza in uno Stato colpito dalla crisi economica. L'incendio disastroso al museo nazionale di Rio de Janeiro GETTY -tit_org-

A fine luglio 5 morti e 52 ammalati. Un mese dopo ancora oscure le cause

Il giallo della legionella di Bresso non si trova Fonane dell'Epidemia

[G.pbe]

A fine luglio 5 morti e 52 ammalati. Un mese dopo ancora oscure le cause Il giallo della legionella di Bresso non si trova Porigine dell'Epidemia Cinque morti, 52 ammalati, due dei quali ancora in ospedale. E nessuna idea di come possa essere accaduto. A Bresso il Comune alle porte di Milano che a luglio è stato travolto da un'escalation di casi di legionella - tutto è tornato alla normalità. Dopo i venti giorni da incubo, con gli annunci continui di nuove persone - tutti ultrasettantenni - finite nei reparti di Rianimazione, il contagio si è arrestato di colpo, ai primi di agosto. Eppure, trascorso un mese, resta il giallo. Quale è stato il fattore scatenante? Se lo chiedono i 27mila residenti, che per un mese hanno cambiato stile di vita, evitando di farsi docce calde o di bere al rubinetto, approvvigionandosi di bottigliette distribuite dalla protezione civile, o riempiendo bacili dalle tubature sicure allestite in alcune strade. Eppure la paura resta, per ch  un'epidemia c'era gi  stata quattro anni fa - anche se con meno casi e meno vittime - e anche allora non era stata individuata la causa. Il mistero resta, nonostante gli sforzi profusi per arrivare a una soluzione. I contagiati non sono parenti tra loro, abitano lontano gli uni dagli altri, non frequentano gli stessi luoghi. Le loro case sono state passate al setaccio, tubature e rubinetti sono stati controllati. Nulla. Sono stati setacciati i luoghi pubblici: fontane, luoghi di aggregazione con l'aria condizionata. 46 siti in tutto, tracce del batterio in 7 casi, troppo poco per spiegare l'ondata di contagiati. Ci hanno provato pure dall'alto, sorvolando i tetti di Bresso per mappare gli impianti industriali in cerca di torri di raffreddamento che rilasciano vapore acqueo nell'ambiem Una risposta potr  arriva dall'Istituto superiore di sanil che sta analizzando i campio per capire se tutti siano sti contagiati dallo stesso cepi di legionella. I risultati tra   decina di giorni. (G.Obi riproduzione riservate LAZAMZAMCHEU IIMkMK!. -tit_org-

Crisi idrica 2017, provvedimenti in Gazzetta Ufficiale per cinque Regioni

[Redazione]

Le ordinanze di Protezione civile per il subentro di Umbria e Lazio nella gestione delle iniziative di contrasto. I DM sullo stato di calamità in alcune aree di Campania, Molise e Lombardia Sono cinque i provvedimenti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 202 del 31 agosto riguardanti i problemi di crisi idrica che hanno colpito nel 2017 alcune regioni. In particolare, con le ordinanze di Protezione civile n. 540 e 541 nel 22 agosto è stato disposto il subentro delle Regioni Umbria e Lazio nella gestione degli interventi contro l'emergenza siccità dichiarata con delibera del Cdm 7 agosto 2017. Nel primo caso è stato individuato come responsabile il dirigente del servizio rischio sismico, nel secondo il presidente Zingaretti. In G.U. sono stati pubblicati, inoltre, anche tre decreti del ministero dell'Agricoltura con cui si dichiara l'eccezionalità degli eventi di siccità verificatisi lo scorso anno nei territori di Bergamo, Como e Cremona in Lombardia, Campobasso e Isernia in Molise, Castelvita, Lustra, Omignano, Ogiastro Cilento e Torchiara della Provincia di Salerno. Le ordinanze e i DIVI segnalati sono disponibili in allegato sul sito di QE. -tit_org-

- Terremoto, il sindaco di Amatrice: "Questa terra ha tanto da fare, ancora" - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Terremoto, il sindaco di Amatrice: Questa terra ha tanto da fare, ancora "Qui ad Amatrice tutti sono al lavoro, seriamente, con diligenza, con amore, con la voglia di vincere questa battaglia" A cura di Filomena Fotia 3 settembre 2018 - 15:27 [Amatrice-88-640x427] Roberto Monaldo/La Presse Questa terra ha tanto da fare, ancora. Qui ad Amatrice tutti sono al lavoro, seriamente, con diligenza, con amore, con la voglia di vincere questa battaglia e la vita di ciascuno di noi. Ci portiamo nel cuore i ricordi di questi giornate piene di vita, di gioia, di ardore, di speranza nel futuro. Ci mettiamo al lavoro senza dimenticare nulla, con lo stesso sentimento di ieri nell'anima: il ricordo indelebile di chi non è più, il calore che tutto il mondo è stato capace di portare qui, la solidarietà di tanta gente, i profumi della nostra salsa che per tre giorni hanno riempito quest'aria. A tutti coloro che sono stati qui con noi in questi tre giorni: grazie per i vostri sorrisi. Quei sorrisi che ci hanno dimostrato che, sì, ne vale la pena: lo ha dichiarato il sindaco di Amatrice, Filippo Palombini, a conclusione della sagra degli spaghetti all'amatriciana nel Comune reatino colpito dal sisma.

- Maltempo: Banco Bpm stanZIA un plafond di 30mln per il nubifragio a Verona - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo: Banco Bpm stanZIA un plafond di 30mln per il nubifragio a VeronaA seguito dei violenti nubifragi che nel pomeriggio e nella notte di sabatohanno colpito violentemente la città di Verona ed un'ampia area nella provinciaBanco BPM ha deciso di mettere a disposizione un plafond di 30 milioni di euroA cura di Antonella Petris3 settembre 2018 - 16:20[grandine-verona-maltempo-640x393]A seguito dei violenti nubifragi che nel pomeriggio e nella notte di sabatohanno colpito violentemente la città di Verona ed un ampia area nella provinciaBanco BPM ha deciso di mettere a disposizione un plafond di 30 milioni di euroa favore delle famiglie e delle imprese che hanno subito danni a impianti efabbricati.I fondi stanziati potranno essere in forma di mutuo chirografario a specialicondizioni e con ammortamento modulato secondo le esigenze specifiche di ognisingola situazione o con linee di credito a breve termine.

- Maltempo, Coldiretti: dai cambiamenti climatici 14 miliardi di danni in 10 anni - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: dai cambiamenti climatici 14 miliardi di danni in 10 anni - precisa la Coldiretti - si è abbattuto in una fase stagionale particolarmente delicata. A cura di Filomena Fotia 3 settembre 2018 - 10:45 [maltempo-puglia-ostuni-640x640]. I cambiamenti climatici nell'ultimo decennio hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro: lo rileva Coldiretti in merito agli effetti dell'ultima ondata di maltempo. Una preoccupazione confermata sottolinea la Coldiretti dall'andamento climatico anomalo del 2018. Il maltempo, precisa la Coldiretti, si è abbattuto in una fase stagionale particolarmente delicata con le verdure incampo, i frutteti in raccolta e uva pronta per la vendemmia. Sono gli effetti continui dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. E' evidente in Italia, sottolinea la Coldiretti, la tendenza alla tropicalizzazione dopo che il 2017 si era classificato al sesto posto tra gli anni più caldi da 218 anni con una temperatura che era risultata di 1,16 gradi superiore alla media del periodo di riferimento. Peraltro nella classifica degli anni interi più caldi ci sono nell'ordine, precisa la Coldiretti, il 2015, il 2014, il 2003, il 2016, il 2007, il 2017, il 2012, il 2001, poi il 1994, il 2009, il 2011 e il 2000. L'agricoltura è attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli, afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che il nuovo quadro ambientale aumenta la responsabilità individuali in una sfida per tutti che può essere vinta solo se si afferma un nuovo modello di sviluppo più attento alla gestione delle risorse naturali nel fare impresa e con stili di vita più attenti all'ambiente e ai consumi, a partire dalla tavola.

- Maltempo Giappone: in arrivo il tifone più potente dell'anno - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Giappone: in arrivo il tifone più potente dell'anno Raffiche di vento e piogge torrenziali con potenti fulmini: il Giappone si prepara al tifone numero 21 della stagione, il cui approdo è atteso nel primo pomeriggio di martedì sul versante centro occidentale dell'arcipelago. A cura di Antonella Petris 3 settembre 2018 - 18:00 tifone Jebi giapponese Raffiche di vento e piogge torrenziali con potenti fulmini: il Giappone si prepara al tifone numero 21 della stagione, il cui approdo è atteso nel primo pomeriggio di martedì sul versante centro occidentale dell'arcipelago. L'agenzia meteorologica nazionale avverte che si tratta del ciclone tropicale con la maggiore intensità dall'inizio dell'anno, con una pressione atmosferica di 940 ettopascal e venti che potranno raggiungere una velocità di oltre 230 chilometri orari. A questo riguardo rimane alta l'allerta nelle regioni occidentali per il rischio di alluvioni, smottamenti e alta marea. L'operatore ferroviario West Japan ha annunciato la riduzione dei servizi nelle città di Kyoto, Osaka e Kobe, mentre la Nankai Electric Railway ha reso noto che interromperà tutti i collegamenti durante le ore cruciali che segneranno il passaggio del tifone. Chiuderà anche il parco tematico della Universal Studios di Osaka; era successo solo una volta dal 2001, sempre a causa del maltempo. Almeno 500 voli aerei della Japan Airlines e All Nippon Airways, da e per Osaka, verranno cancellati.

- Allerta Meteo Estofex, ultime ore di maltempo: Italia centrale a rischio nubifragi e grandinate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Estofex, ultime ore di maltempo: Italia centrale a rischio nubifragi e grandinate Allerta meteo di livello 1 per l'Italia centrale a causa del vortice situato a sud delle Alpi: il bollettino Estofex A cura di Beatrice Raso 3 settembre 2018 - 11:13 [maltempo-shelf-cloud-pianura-padana-640x427] Allerta Meteo Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha emanato un allerta meteo di livello 2 per la Spagna orientale e parti del Mediterraneo occidentale principalmente per grandine di dimensioni molto grandi e forti. Un allerta di livello 1 circonda queste aree: i pericoli sono simili ma con minori probabilità di verificarsi. Livello di allerta 1 anche per parti dell'Europa centrale per nubifragi e isolata grandine di grandi dimensioni. Tutte le allerte sono valide fino alle 8 (ora italiana) di domani, martedì 4 settembre. Continua un modello di blocco sull'Europa: anomalie massime positive sull'Europa settentrionale vedono numerosi vortici ciclonici di varia intensità al loro sud. Quello più importante è ancora situato a sud delle Alpi ma inizierà a spostarsi verso est durante la giornata. Nel fare questo, inizierà ad entrare nell'area di influenza di una bassa pressione in rafforzamento, posizionata sugli Stati Baltici, e si intensificherà gradualmente in un vortice dominante. Il risultato sarà un'ampia area di bassi geopotenziali dal Mar Baltico al Mar Adriatico con due distinti vortici ciclonici. Un'altra depressione a ovest della Penisola Iberica si fa già sentire su Portogallo e Spagna nordoccidentale. Una complessa interazione orografica innescherà probabilmente numerosi vortici nei livelli inferiori, con il più forte che sarà posizionato al largo del Portogallo e un altro che potrebbe emergere dallo Stretto di Gibilterra in movimento verso est. Per quanto riguarda l'Europa centrale, con un allineamento zonale della bassa pressione e un ampliamento del vortice, un'ampia area risiede al di sotto della sua base moderatamente/molto instabile. Un debole indice CIN (energia di inibizione convettiva), orografia e il generale flusso ciclonico supportano un'attività DMC da sparsa a diffusa con cluster temporaleschi. Il rischio principale sarà rappresentato dai nubifragi, soprattutto sull'Italia centrale e lungo e ad est delle Alpi Dinariche. Anche isolata grandine di grandi dimensioni potrebbe essere un potenziale pericolo. A causa della natura diffusa dei temporali, gli indici CAPE saranno più incerti a causa della nuvolosità, motivo per il quale è stato assegnato il livello di allerta 1. Un altro focus per forti nubifragi esisterà lungo il fronte caldo. La sua posizione rimane variabile nei modelli globali e quindi è stata stabilita un'area di livello 1 dalla parte orientale fino a quella nordoccidentale dell'Austria. La nuvolosità e la convezione che resiste dalla scorsa notte rende impossibile individuare un'area di maltempo estremo. In generale, però, le minacce principali saranno le piogge, anche se non può essere esclusa la minaccia di isolata grandine di grandi dimensioni in presenza di celle più discrete. Dopo il tramonto, il rischio generale diminuirà con indebolimento della convezione. Attenzione, quindi, al possibile maltempo di queste ore in Italia. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni](#) [Radar](#) [allerta meteo estofex 3-4 settembre 2018](#)

- Maltempo, Coldiretti Verona: danni a frutteti e mele - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti Verona: danni a frutteti e mele
Il Maltempo del fine settimana non ha risparmiato le produzioni agricole veronesi. I danni maggiori si registrano nella zona di Mambrotta, nel comune di San Martino Buon Albergo a cura di Antonella Petris
3 settembre 2018 - 19:33 [vento-forte-640x294]
Il Maltempo del fine settimana non ha risparmiato le produzioni agricole veronesi. I danni maggiori si registrano nella zona di Mambrotta, nel comune di San Martino Buon Albergo, dove la grandine, il forte vento e la pioggia hanno compromesso una parte delle coltivazioni di mele e di altre varietà di frutta. In particolare ci sono stati impianti con reti distrutti. Si tratta di danni elevati alle strutture e a piante già cariche di frutti ha sottolineato Giuseppe Ruffini, direttore di Coldiretti Verona proprio nel periodo della raccolta di alcune varietà. Per quanto riguarda la zona della Valpolicella la situazione dei vigneti non è preoccupante: A parte qualche campo nella zona di Arbizzano e San Vito di Negrar ancora con presenza di acqua ha proseguito Ruffini i vigneti della zona di Negrar stanno tornando alla normalità grazie alle buone pratiche agronomiche degli agricoltori, oltre al miglioramento meteorologico. Stiamo comunque monitorando attraverso i nostri uffici di zona i territori per poter attivare i sopralluoghi di Avepa, Agenzia per i pagamenti in agricoltura della Regione Veneto, nel caso di danni alle strutture ai frutteti.

- Maltempo Verona: fondi per le aziende da Bpm e FriulAdria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Verona: fondi per le aziende da Bpm e FriulAdria
In seguito ai violenti nubifragi che hanno colpito violentemente Verona, la Valpolicella e l'est veronese, gli istituti di credito del territorio corrono in soccorso di imprese e famiglie danneggiate dal fortunale.
A cura di Antonella Petris
3 settembre 2018 - 20:45 [grandine-verona-maltempo-640x393]
In seguito ai violenti nubifragi che hanno colpito violentemente Verona, la Valpolicella e l'est veronese, gli istituti di credito del territorio corrono in soccorso di imprese e famiglie danneggiate dal fortunale.
Banco BPM mette a disposizione un fondo di 30 milioni di euro per privati e aziende, sia del settore agricolo, sia di tutte le realtà produttive, commerciali e turistiche che hanno subito danni a impianti e fabbricati. Un plafond da 10 milioni è stato invece stanziato da Credito Agricolo Friuladria per privati e imprese di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con un'attenzione particolare per le aziende vitivinicole della Valpolicella, area di produzione del pregiato Amarone, tra le più colpite dal nubifragio.

- Maltempo Verona: la situazione torna alla normalità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Verona: la situazione torna alla normalità
La situazione è tornata nella normalità a Verona dopo l'ondata di Maltempo che ha messo in ginocchio parte della città. A cura di Antonella Petris 3 settembre 2018 - 21:01 [pioggia-intensa]
La situazione è tornata nella normalità a Verona dopo l'ondata di Maltempo che ha messo in ginocchio parte della città. In poco più di un giorno ha sottolineato l'assessore comunale alla Sicurezza, Daniele Polato, abbiamo risolto le criticità maggiori. Ringrazio tutti quanti hanno reso possibile questo straordinario risultato: la Polizia municipale, le squadre di Protezione civile, i Vigili del Fuoco, tutti i tecnici comunali, gli amministratori equanti si sono dati da fare per affrontare l'emergenza. In un giorno ha aggiunto è caduta la stessa pioggia di tutto settembre 2017, ma grazie a questa straordinaria collaborazione siamo riusciti a risolvere i problemi. Per fortuna, non sono state segnalate persone ferite o in pericolo di vita. Il sindaco Federico Sboarina ha aggiunto che dopo 24 ore, è stata superata l'emergenza di strade e abitazioni. La disponibilità e l'impegno delle forze dell'ordine, degli uomini delle municipalizzate, dei volontari e di tanti semplici cittadini ha permesso di far fronte a un evento imprevisto, e sono vicino ai veronesi colpiti ancora alle prese con i danni. Nelle prossime ore ha continuato sentire anche i rappresentanti di categoria degli agricoltori per verificare la situazione a pochi giorni dall'avendemia. Ringrazio infine il presidente della Regione Luca Zaia, che tempestivamente ha firmato il decreto per lo stato di emergenza, e il ministro Fontana con cui sono stato costantemente in contatto. Speriamo che il Governatore riconosca lo stato di calamità nel più breve tempo possibile. Tutte le altre parole, sono inutile polemica ha concluso.

- Meteo Belluno, Arpa Veneto: agosto 2018 "più caldo del normale" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Meteo Belluno, Arpa Veneto: agosto 2018 più caldo del normale Meteo, Arpa Veneto: a Belluno "6 giorni soleggiati, 25 instabili e nessun giorno di maltempo" A cura di Filomena Fotia 3 settembre 2018 - 13:22 [high-temperatures-640x360] Agosto 2018, in provincia di Belluno è risultato più caldo del normale, ma meno soleggiato e più instabile e piovoso: lo ha rilevato Arpa Veneto. Il terzo e ultimo mese dell'estate meteorologica 2018 è stato caratterizzato da condizioni di instabilità piuttosto frequenti, anche durante la lunga fase di caldo anomalo che era iniziata a fine luglio e che è proseguita fino al giorno 8. Le uniche giornate di tempo bello e stabile su tutta la provincia si sono avute nei giorni 27, 28 e 29. Nel contesto della climatologia estiva della provincia, si sono dimostrati puntuali sia il periodo di caldo nella prima decade (quando normalmente si riscontra la fase più calda dell'anno), che il peggioramento/raffreddamento della terza decade, quando statisticamente si manifesta la prima, importante rottura del regime meteorologico estivo. Complessivamente l'estate 2018 è risultata più calda ma anche più instabile e piovosa del normale. Le temperature medie mensili sono risultate da 1 a 2°C superiori alla norma. Nelle prime tre settimane del mese la temperatura è stata quasi sempre al di sopra delle medie, soprattutto nella prima. Un marcato, ma breve calo termico è avvenuto fra il 25 ed il 26, seguito da un temporaneo rialzo termico. Lo zero termico è variato fra un massimo di 4500 (giorno 4) ed un minimo di 2300 (giorno 26). Le precipitazioni totali mensili sono risultate copiose quasi ovunque (in media +10/+50%) localmente è piovuto più del doppio rispetto al normale, come nel caso di Borca di Cadore (260 mm, a fronte di una media di 116 mm). Curiosamente in alcune zone di fondovalle della Val Belluna è piovuto meno del consueto, per effetto dei temporali meno intensi e meno frequenti, soprattutto nelle prime tre settimane, quando ad esempio erano caduti a Belluno e a Feltre solo 10-15 mm di pioggia. Tale carenza in questo lungo periodo, unita alle alte temperature, ha provocato situazioni di sofferenza nella vegetazione e nelle colture non irrigate, soprattutto in fondovalle. La frequenza delle precipitazioni è da ritenersi tutto sommato normale, salvo in Agordino e in Ampezzano-Val Boite, dove il numero di giorni piovosi è stato elevato (16-17 contro una media di 12-13). Da segnalare, anche nella frequenza, grosse differenze fra zone anche vicine, ad esempio 17 giorni piovosi a Borca e solo 11 a Domegge. Il bilancio pluviometrico provinciale da inizio anno continua a mostrare ovunque esuberi deboli/moderati, mediamente compresi fra il 15 ed il 40%. Da ricordare, questo mese: lo straordinario rovescio temporalesco a Cortina del 1 agosto, con intensità massime di pioggia eccezionali per questa località (42.8 mm in 30 minuti e 64.6 mm in 1 ora, valori doppi rispetto ai precedenti record). Il fenomeno causa esondazione di torrenti fra Lacedel, Mortisa e Val di Sotto, interruzione della strada regionale n. 48 delle Dolomiti e il crollo di un ponte su una strada comunale. Le temperature massime elevate nella prima settimana del mese, con massime assolute di 35.0 a Feltre, 34.5 a Santa Giustina, 33.5 a Belluno, 32.0 a Ca Santo Stefano e 27.1 ad Arabba. Umidità medio-alta nei fondovalle prealpini provoca accentuate condizioni di afa, con temperature percepite di 45.3 a Feltre e 43.2 a Santa Giustina. Le nevicite relativamente copiose in quota nella notte fra il 25 ed il 26, con 10-30 cm di neve a 2000-2200 m. In questo weekend cadono in circa 60 ore 115 mm di pioggia in Cansiglio e 109 mm a Perarolo e a Misurina. Le temperature minime piuttosto basse del giorno 27, con minime di -2.5 a Passo Cimabanche, -0.8 in Val Visdende, 0.8 a Sappada, 5.2 ad Agordo e 7.3 a Belluno. In tutto si sono avuti 6 giorni soleggiati, 25 instabili e nessun giorno di maltempo.

In shorts sul ghiacciaio, feriti - Valle d`Aosta

[Redazione]

Si sono avventurati sul ghiacciaio del Petit Mont Blanc e sono scivolati. Secondo quanto appurato dalle guide del Soccorso alpino valdostano intervenute sul posto, i due giovani escursionisti italiani indossavano un equipaggiamento inadeguato: pantaloncini corti, scarpe da escursionismo e ramponcini da nevaio. Hanno riportato alcuni traumi e sono stati trasportati in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale Parini di Aosta. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio. Partiti dal bivacco Rainetto (3.047 metri), volevano raggiungere la cima del Petit Mont Blanc (3.424 metri).

Russia, fuori Irkutsk si schianta elicottero Mi-8: 3 morti

[Redazione]

Russia Lunedì 3 settembre 2018 - 10:34 Era scomparso ieri, nessuna traccia di incendio a bordo Mosca, 3 set. (askanews) Nella regione di Irkutsk, nell'oriente russo, sono stati trovati frammenti dell'elicottero Mi-8 scomparso ieri. Sul luogo dello schianto nella zona Kazachinsko-Lensky è stato rinvenuto il corpo dei tre membri dell'equipaggio a bordo. Secondo i dati preliminari, non è traccia di incendio. In precedenza è stato riferito che l'elicottero con un equipaggio di tre persone è scomparso dopo un volo dall'aeroporto di Ust-Kut. Il relitto dell'elicottero è stato trovato a 290 km ad est di Ust-Kut.

Germania: esplosione e incendio in raffineria, almeno 8 feriti

[Redazione]

È successo a Ingolstadt, nel sud del Paese. Un incendio è scoppiato questa mattina in seguito all'esplosione di una raffineria nel sud della Germania, nei pressi di Ingolstadt, provocando almeno otto feriti. A riferirlo è la polizia locale, aggiungendo che circa 2 mila residenti sono stati sgomberati. L'esplosione è avvenuta in un settore della produzione di gas e di combustibili liquidi. Tra i feriti, tre hanno subito lesioni di gravità media o importante, ha chiarito la polizia in una nota. Restano inoltre i rischi di nuove esplosioni, ha aggiunto in un comunicato l'amministrazione locale. Circa 200 vigili del fuoco sono mobilitati. I soccorsi hanno invitato la popolazione a tenere porte e finestre chiuse a causa del fumo in un raggio di 20 chilometri. L'azienda locale Bayernoil, proprietaria della raffineria di Vohburg, dà lavoro a 790 persone su due siti in Baviera.

Ribelli in marcia verso Tripoli, stato di emergenza

[Redazione]

L'assedioLunedì 3 settembre 2018 - 11:21L'ambasciata italiana resta apertaRoma, 3 set. (askanews) Scontri nella capitale della Libia, Tripoli, tra le due autorità rivali, hanno indotto il governo guidato da Fayeza al Sarraj a proclamare lo stato di emergenza nella capitale. La misura è stata adottata, come precisato in una nota ufficiale, per proteggere i cittadini, i beni pubblici e privati e le istituzioni vitali al paese. Dall'inizio dell'attacco, una settimana fa, molti civili sarebbero rimasti uccisi sotto la pioggia di razzi, caduti su aree metropolitane. Circa 400 detenuti sono evasi di prigione nella periferia sud della città a seguito di una rivolta. I detenuti sono riusciti a forzare le porte e uscire, dopo un tumulto e una rivolta dovuti a combattimenti tra milizie rivali in prossimità del carcere di Aine Zara, ha aggiunto la polizia. La Libia, piombata nel caos dopo la caduta nel 2011 del regime di Muammar Gheddafi, è attualmente governata da due autorità rivali sostenute da potenze armate: la GNA, di stanza a Tripoli, riconosciuto dalle Nazioni Unite come esecutivo ufficiale; e la Camera dei Rappresentanti, che ha sede a Tobruk, che conta sul sostegno del generale Khalifa Haftar. A quanto rende noto la Farnesina, l'ambasciata italiana a Tripoli, resta operativa ma con una presenza più flessibile e in continua rivalutazione sulla base delle esigenze di sicurezza. Mpd/Int5

Violenza al Beccaria, Sappe: dotare polizia penitenziaria di taser

[Redazione]

Milano Lunedì 3 settembre 2018 - 12:42 Richiesta dopo tentativi aggressione, ultimo con 3 agenti contusi Milano, 3 set. (askanews) Alfonso Greco, segretario regionale per la Lombardia del sindacato autonomo polizia penitenziaria Sappe, ha denunciato un caso di aggressione nel carcere minorile Beccaria di Milano, che risale a sabato 1 settembre, in cui sono rimasti contusi tre agenti. Nella giornata di sabato, al carcere minorile Beccaria di Milano, si sono vissuti momenti di alta tensione per la protesta violenta di due detenuti con problemi psichiatrici, già protagonisti di altri eventi critici il giorno prima ha ricostruito Greco i due detenuti avevano creato vari problemi anche venerdì mattina e pomeriggio, uno dei due era stato portato in ospedale per valutare un possibile T.S.O. che però non è stato effettuato. Già nelle precedenti detenzioni il ragazzo, nel tentativo di aggredire altri detenuti, aveva provocato danni a colleghi ed è stato sottoposto a vari T.S.O. I due si trovavano in infermeria perché non era possibile perché a seguito di un incendio avvenuto nel mese di luglio delle camere di pernottamento sono inagibili. Greco ha spiegato che il tutto è successo all'ora di cena, all'apertura delle stanze per ritirare il vitto: il detenuto psichiatrico più grave ha spinto un poliziotto con una forza tale da farlo cadere a terra e si è avventato verso il blindo della stanza di fronte, minacciando il detenuto che era lì e tirandogli un oggetto. Altri agenti in servizio hanno cercato di far rientrare i due in camera senza risultati: sono arrivati altri due colleghi, e nel tentativo di immobilizzarli si sono fatti male. Il detenuto che ha spinto il collega il giorno precedente era quasi riuscito a scardinare un blindo dal muro a forza di spallate. Il segretario generale del Sappe Donato Capece si chiede: È mai possibile che nessuno, al ministero della Giustizia e al Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità, abbia pensato di introdurre anche per la polizia penitenziaria ed i suoi appartenenti, per fronteggiare ed impedire aggressioni fisiche e selvagge, strumenti come quelli in uso a polizia di stato e carabinieri, ossia pistola taser e spray al peperoncino?.

Varese, tentano di salvare cane e rimangono bloccati nel crepaccio

[Redazione]

Varese Lunedì 3 settembre 2018 - 22:29 I vigili del fuoco hanno soccorso i due uomini e l'animale Roma, 3 set. (askanews) Nel pomeriggio di oggi i vigili del fuoco del distaccamento di Luino sono intervenuti nel comune di Cadegliano Viconago (Va) e hanno salvato due persone e un cane rimasti bloccati in un crepaccio. Ne danno notizia i Vigili del fuoco di Varese. Un cane ricostruiscono i vigili del fuoco era caduto in un crepaccio rimanendo bloccato su una parete di roccia, il proprietario e un amico hanno tentato di raggiungerlo ma sono rimasti bloccati a loro volta. I due, impossibilitati a muoversi, hanno lanciato l'allarme. Sul posto si è immediatamente portata una squadra con un'autopompa e un fuoristrada, congiuntamente da Varese sono stati allertati gli specialisti del Saf (Speleo Alpino Fluviale). Gli operatori con tecniche alpinistiche hanno recuperato le due persone e il quadrupede.

Verdello, operaio ustionato in viso da fiammata: puliva cisterna con benzina

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 settembre 2018 23:08 | Ultimo aggiornamento: 4 settembre 2018 0:45 Verdello, operaio ustionato al volto da vampata da cisternaVerdello, operaio ustionato al volto da vampata da cisternaBERGAMO Una vampata ha colpito in pieno viso mentre puliva una cisterna che aveva trasportato benzina e ha ustionato gravemente. [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Un operaio di 37 anni e originario del Marocco è rimasto gravemente ustionato al viso nel pomeriggio del 3 settembre in un distributore di carburante di Verdello, in provincia di Bergamo. Secondo una prima ricostruzione, operaio si trovava all'interno di un apposito hangar proprio dietro le pompe di benzina e stava iniziando le operazioni di pulizia di una autocisterna con targa straniera. L'uomo ha aperto il boccaporto della cisterna ed è stato subito investito da una fiammata, che gli ha provocato delle gravi ustioni sul volto. [INS::INS] Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le ambulanze, che gli hanno prestato il primo soccorso e lo hanno trasportato in ospedale. L'operaio, nonostante le gravi ustioni, non si troverebbe in pericolo di vita.

Vigili del Fuoco, Eurispes: "Sono sotto organico e mal pagati"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 settembre 2018 16:13 | Ultimo aggiornamento: 3 settembre 2018 16:13
[INS::INS]vigili del fuocoVigili del Fuoco, Eurispes: Sono sotto organico e mal pagati ROMA Sono amatissimi. Ricevono grande apprezzamento dall'86% degli italiani, ai funerali di Stato delle vittime di Genova sono stati applauditi per l'abnegazione dimostrata tra le macerie del Ponte Morandi nella loro ricerca di salvare vite. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Lo stesso è avvenuto lo scorso anno per la tragedia dell'hotel di Rigopiano, e nelle tantissime altre occasioni (un milione di interventi nel 2017) in cui si adoperano per le piccole, medie e grandi emergenze che mettono a rischio la salute e la vita dei cittadini: crolli, smottamenti, incendi, terremoti, alluvioni. Sono i Vigili del Fuoco, un corpo con un organico operativo di meno di 30.000 unità (cui vanno sommate 3/4.000 unità presenti solo sulla carta). Lo si legge in una nota dell'Eurispes. Un Corpo sotto organico, ufficialmente di 1.286 unità, ma che in realtà dovrebbe essere ampliato di altre migliaia di unità, mentre invece si fa fatica a coprire il turn-over allo stesso modo in cui le Forze di polizia dovrebbero continuare a recuperare il grave gap numerico determinato dai tagli degli arruolamenti imposto dal decreto-legge sulla spending review del 2012 dichiara Tullio Del Sette, Presidente dell'Osservatorio sulla Sicurezza dell'Eurispes. Molti operatori sono precari, assunti per due settimane, quando le emergenze lo richiedono; circa 8.000 avrebbero i requisiti per l'assorbimento in organico. Malgrado ciò, i Vigili del Fuoco operano con la massima efficacia e il Corpo viene ritenuto un modello di eccellenza anche a livello internazionale. Un Corpo che andrebbe potenziato inoltre con l'assorbimento di professionalità mediche (ad oggi sono solo 15 a livello nazionale), e di psicologi, utili nelle ore successive alle sciagure per l'assistenza ai feriti, ai familiari delle vittime e agli stessi Vigili, sottoposti ad uno stress fisico e psichico eccezionale oltre che al continuo confronto con la sofferenza. Un Corpo che paga un forte tributo di vite. Un Corpo i cui addetti non hanno neanche la copertura Inail per gli infortuni e le malattie professionali. La ragione? Secondo i sindacati si tratta di distrazione della politica. Recentemente (giugno 2018) è stata inoltrata una petizione al Ministero dell'Interno ed a quello della Salute perché si intervenga quanto prima per ovviare a questa evidente e penalizzante contraddizione, continua. [INS::INS] Ma attenzione al necessario potenziamento non è neanche all'orizzonte, e così il Corpo dei Vigili del Fuoco riceve solo applausi e riconoscimenti formali, mentre in concreto non avviene niente o quasi spiega poche centinaia di assunzioni programmate dal Governo precedente e da quello attuale. Vi è inoltre un ulteriore paradosso per il quale è difficile trovare una spiegazione: i Vigili del Fuoco guadagnano il 20% in meno degli altri addetti alla sicurezza (come poliziotti e carabinieri): 1.200/1.300 euro al mese per un lavoro rischioso e usurante. Lo scorso luglio il Governo ha varato la legge delega per il riordino delle loro carriere e il 5 settembre il provvedimento deve ottenere il parere delle Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato. È da augurarsi che in questa occasione conclude Del Sette con l'apprezzamento degli italiani risuoni forte tra i banchi delle Commissioni, e che questo passaggio non si riveli un'ulteriore occasione perduta. [INS::INS][INS::INS]

Allarme insetti killer, ecco come difendersi

[Redazione]

Insetti killer, mostri con le ali. Api, vespe e calabroni uccidono dai cinqueai venti italiani all'anno. L'ultima vittima a Milano: l'avvocato SergioBarozzi, 62 anni, punto nella casa di campagna, è morto per uno chocanafilattico fulminante: inutile la corsa in ospedale. Ma se l'è vista maleanche Roberto Calderoli: il senatore leghista, dimesso ieri mattinadall'ospedale San Raffaele di Milano, ha raccontato di essere finito interapia intensiva per una encefalite virale trasmessa da una banale puntura dizanzara. E ribadito: Una banale puntura che mi ha portato in pericolo divita, facendomi passare giorni che non augurerei al peggior criminale almondo. Sì, perché può essere esagerata la reazione dovuta a unasensibilizzazione allergica verso alcune componenti del veleno iniettato dalpungiglione, anche se i casi letali, come dimostrano le statistiche, sonolimitati. Più comuni febbre, spossatezza e nausea, crisi d'asma e cali dipressione. E ancora: orticaria, angioedema spesso su volto e labbra, edemadella glottide fino allo choc anafilattico. L'ostruzione grave e potenzialmentefatale delle vie respiratorie si manifesta, in genere, con raucedine,difficoltà a parlare, tosse insistente, soffocamento, gola serrata. Reazioniallergiche che colpiscono due persone su cento, i bambini sono meno degliadulti. Ma esistono strategie di difesa da applicare anche in questa codad'estate.COSA FAREÈ decisivo rimuovere entro 20 secondi il pungiglione dalla cute con unmovimento secco e rapido, usando unghie o pinzette. E poi applicare nella zonacolpita qualcosa di freddo (ghiaccio, impacchi). Utile identificare l'insettoresponsabile e, nei casi gravi, rivolgersi al medico o al pronto soccorso. Puòservire, infatti, la visita di un allergologo per pianificare la terapiafarmacologica. In caso di una reazione locale a una puntura di ape, vespa ocalabrone oltre al ghiaccio e a eventuale analgesico, si può somministrare unantistaminico e applicare una pomata cortisonica. Il personale sanitario, senecessario, prescrive anche una terapia antinfiammatoria a base di cortisoneper bocca per 3-7 giorni. In caso di reazione allergica grave anafilattica è invece essenziale somministrare d'urgenza una dose di adrenalina per viaintramuscolare nella coscia, iniezione da ripetere anche dopo 10 minuti.Esistono preparazioni di pronto-impiego a forma di penna che, premute sullacute in vicinanza della puntura, sono utili per interventi rapidi ed efficaci. Chi ha già avuto reazioni importanti di tipo respiratorio deve portare con sél'adrenalina come farmaco di emergenza, avvisa Antonino Reale, primario delpronto soccorso del Bambin Gesù di Roma, che aggiunge: L'immunoterapia è il passo successivo, in particolare per chi è ad alto rischio come i figli diagricoltori, gli apicoltori, i bambini che abitano in campagna. Il vaccino sifa per 3-5 anni e l'effetto si mantiene solitamente a lungo.ZANZARE E PREVENZIONEIntanto, il virus della Febbre del Nilo continua a contagiare in tuta Europa, e l'Italia è fra i paesi più colpiti. Una anziana di 77 anni, già provata daaltre patologie, è morta nel Mantovano, undicesimo epilogo tragico nelbollettino ufficiale dell'Istituto superiore di sanità. Si contano, in totale,255 casi segnalati al 22 agosto. Tra gli effetti, una compromissioneneurologica, fino alla meningoencefalite. In particolare, il virus è statotrovato in campioni di animali o persone di 36 province del Nord, soprattuttonella Pianura Padana e fra le regioni in testa c'è il Veneto, e poi laSardegna. Nessun caso quest'anno si è verificato in Campania e nel Sud, maall'ospedale Cotugno la situazione è monitorata ed è possibile effettuare iltest sierologico per la ricerca del genoma virale, dice Carlo Tascini,direttore della prima divisione delle malattie infettive della strutturasanitaria napoletana. Tra i virus più temuti, trasmessi dalle zanzare, in cimaresta, però, la malaria che si contrae esclusivamente attraverso le punture. Lazanzara più insidiosa è di tipo anopheles plasmodium: il vettore trasporta ilparassita da una persona infetta a un'altra in Afric a, in America Centrale edel Sud e in Asia. Ci sono stati casi in Europa (e anche in Italia), ma puntevicino agli aeroporti internazionali da insetti arrivati nei bagagli o negliarei. Conseguenze? Febbre, mal di testa, tensione di muscoli della nuca,brividi e sudorazione, talvolta nausea, vomito e diarrea tra i 10 i 15 giorni.Se non trattata con farmaci appropriati, anche la malaria può mettere a rischiala vita. La zanzara tigre, invece, causa innanzitutto la dengue ed è diffusa

in Asia, Africa e America latina, con qualche caso sporadico in Francia e in Croazia, negli anni scorsi, ma solo in zone circoscritte. D'estate, qui sono invece diffuse forme di meningiti provocate dai pappataci, insetti diversi dalla zanzara, che trasmettono il cosiddetto virus Toscana. Mai letale, spiega Tascini. Per quanto possibile, bisogna fare sempre attenzione a non farsi pungere perché più reazioni allergiche aumentano la sensibilizzazione al veleno degli imenotteri, aggiunge Reale. Sono utili, dunque, le zanzariere ed è importante indossare abiti meno colorati e brillanti, con maniche e pantaloni lunghi, calzini e scarpe chiuse, soprattutto se si prevedono passeggiate incampagna o dove l'erba è alta. Da evitare anche profumi forti e, all'occorrenza, tenere a portata di mano gli insetticidi.

Sassuolo a valanga: 5-3 in rimonta al Genoa

[Redazione]

Sassuolo a valanga:5-3 in rimonta al Genoa
Sassuolo a valanga:5-3 in rimonta al Genoa di Redazione Sport
Sassuolo show stasera al Mapei Stadium. Una vittoria che non ammette repliche per la squadra di De Zerbi che segna cinque gol al Genoa con una rimonta travolgente, costruita nella parte finale del primo tempo dopo il vantaggio ligure. Un successo nel segno di Boateng e Babacar, assoluti protagonisti, sempre presenti nel poker che ha mandato le due squadre all'intervallo sul 4 a 1 per il Sassuolo. Nella ripresa dopo il sigillo di Ferrari (5-1) la reazione del Genoa capace con orgoglio di avvicinarsi agli emiliani con le reti di Pandev e Piatek. In avvio di gara sorprende De Zerbi che regala la prima magliata titolare a Babacar a supporto del quale agiscono Boateng e Berardi. Difesa a tre (e non a quattro) con la novità Lemos, in mezzo in mediana Locatelli e Duncan (manca Magnanelli) con Lirola e Rogerio sulle corsie esterne. Genoa con gli stessi della gara d'esordio con Pandev che agisce tra le linee alle spalle di Piayek e Kouamè. Dopo tre palle gol per il Genoa nei primi dieci minuti, si vede anche il Sassuolo che al 23' risponde con un sinistro di Boateng con la palla che sfiora il palo. Un minuto dopo viene fermato Babacar (che segna) su un fuori gioco inesistente al 24'. Intorno alle mezz'ora la partita si accende con cinque gol in poco più di venti minuti. Comincia il Genoa al 27' con Piatek che sfrutta un pasticcio della difesa di casa e batte Consigli. Quasi immediata la reazione del Sassuolo che si scatena con i suoi uomini più avanzati. Al 34' il pareggio di Boateng che si presenta davanti a Marchetti dopo aver ricevuto un assist smarcante di tacco di Babacar. Due minuti dopo il Genoa con Pandev sfiora il vantaggio: ottimo controllo di palla, ma nel cuore dell'area il genoano calcia sul fondo. Sul rovesciamento di fronte segna il Sassuolo: da fuori di prova Babacar, corta respinta di Marchetti, irrompe sulla destra Lirola che piazza la palla sotto la traversa. Ma non è finita: al 41' dalla destra Boateng in rovesciata impegna Marchetti che non trattiene, arriva Babacar che appoggia in rete. Al primo minuto di recupero il poker: palla filtrante di Locatelli per Babacar che prova a centrare la porta. Marchetti è superato, Spolli nel tentativo di respingere fa carambolare la palla oltre la linea di porta. 4 a 1 all'intervallo. Nella ripresa il Genoa cerca la disperata rimonta alzando il proprio baricentro ma sul calcio d'angolo di Locatelli consegna la partita al Sassuolo che va sul 5 a 1 grazie al colpo di testa di Ferrari. Le squadre si allungano, il Sassuolo allenta la morsa e il Genoa può provare a rialzare la testa trascinato da un mai domo Pandev che accorcia al 25'. Nel finale ancora la squadra di Ballardini prova a crederci. Piatek avvicina (5-3) il Genoa al Sassuolo che deve stringere i denti per chiudere le prime tre giornate da imbattuto, con 7 punti, a due dalla Juve che affronterà dopo la sosta. RIPRODUZIONE RISERVATA

Camion con ecoballe in fiamme in Autostrada

[Redazione]

I Vigili del Fuoco di Avellino, stanno intervenendo sull'autostrada A16, Napoli-Canosa, al Km.28,600, in direzione Napoli, nel territorio del comune di Mugnano del Cardinale, per un incendio che riguarda un autoarticolato. Il pesante automezzo che trasporta ecoballe, veniva dalli STIR di Avellino, ed era diretto a Pordenone, quando è andato a fuoco. Le operazioni di spegnimento sono ancora in corso, e vedono rallentamenti nella circolazione, sull'importante nodo viario.

4 settembre 1983, il sisma che terrorizzò? - Pozzuoli e apr? la crisi bradisismica

[Redazione]

POZZUOLI. 4 settembre 1983. Una data scolpita ancora oggi nella memoria di molti puteolani nonostante siano passati 35 lunghissimi anni. E' una domenica di fine estate, soleggiata e calda. Ore 13,32 dopo uno sciame di scosse, in quella giornata se ne registrarono 60, prima un boato e poi un sisma fortissimo: quinto grado della scala Mercalli. Un terremoto che terrorizzò tutti i Campi Flegrei e la vicina Napoli. Il caos e il panico presero il sopravvento sulla ragione. Telefoni e rete elettrica in tilt. Una frana si verificò sotto il Monte Sant'Angelo, palazzi lesionati e la rabbia della gente che devasterà la sede della Protezione Civile dell'epoca. Per le strade, sul litorale domizio e nella zona centrale del cimitero si innalzarono le prime tendopoli e in un campeggio a Licola furono sistemate 50 roulotte che, poi, divennero alla fine 150. Circa tremila famiglie, invece, lasciarono la città con le proprie auto verso destinazioni di fortuna lontane dalla loro terra diventata un incubo. Molti pazienti dell'ospedale civile, situato nei pressi della Solfatara, furono trasportati all'esterno, in condizioni di piena emergenza. Fu disposto nella serata anche il trasferimento delle detenute del carcere femminile di Pozzuoli verso quello di Poggioreale. Il giorno seguente, lunedì 5 settembre 1983, Il Mattino titolò "Fuggono da Pozzuoli che trema" (nella foto) con i servizi dei colleghi dell'epoca Giulio Avati, Pietro Funaro, Eze Guardascione, Franco Mancusi e Michele Rinnovato. Ad aprile del 1983 ci fu la ripresa del bradisismo. La caldera saliva 3 millimetri al giorno, diventeranno un metro e 75 centimetri fino al 1985. Quattro giorni dopo la scossa del 4 settembre il Ministro Enzo Scotti firmò l'ordinanza per finanziare la costruzione dei primi alloggi a Monterusciello. Una zona invasa di canneti e alberi. Mentre, gli sfollati vennero sistemati anche nelle case vacanza del litorale flegreo-domizio. Ma il 4 ottobre del 1983 Pozzuoli fu svegliata da un'altra violentissima scossa. Più forte di quella registrata esattamente un mese prima. Ore 8,10 ancora un boato e poi il terremoto. Settimo grado della scala Mercalli. L'epicentro sarà localizzato nei pressi della Solfatara e produrrà danni e panico senza precedenti con un'area di avvertibilità che risulterà alla fine avere un raggio di 30 chilometri. Questo sarà il sisma con il quale si dimostrerà che il livello di rischio non garantisce più l'incolumità dell'agente. Ed è da questa data che inizierà la seconda "diaspora", dopo quella del 1970 della roccaforte del rione terra, di oltre 30 mila puteolani. L'attività tellurica, registrò in alcuni casi anche 500 scosse al giorno e in totale 10 mila sismi di diversa entità. Due le aree interessate. La prima tra il porto e la Solfatara e l'altra più debole nel golfo di Pozzuoli. Ma la crisi più forte si manifesterà tra aprile e marzo del 1984 con vari terremoti di magnitudo 4 e uno sciame sismico di 600 eventi in 6 ore nella notte del 1 aprile quando tra la gente serpeggia la paura che lo scenario dell'eruzione del Monte Nuovo potesse ripetersi. Poi, all'inizio del 1985 la terra tornerà ad abbassarsi pian piano riportando il tutto lentamente alla normalità. Ma la ferita nella memoria dei puteolani da quei giorni rimarrà per sempre aperta.

Incendio devasta il Museo Nazionale di Rio de Janeiro

[Redazione]

Il Museo Nazionale di Rio de Janeiro avvolto dalle fiamme: un grande incendio ha devastato lo spazio espositivo fondato circa 200 anni fa. In fumo reperti provenienti dall'Egitto, opere di arte greco-romana e alcuni dei primi fossili trovati nel Paese. Ancora non si conoscono le cause del rogo. Non risultano feriti. Scioccato il presidente brasiliano Michel Temer. "Un giorno triste per tutti i brasiliani - ha detto - duecento anni di lavoro, ricerca e conoscenza sono andati perduti". Erano circa 20 milioni i reperti conservati a Rio. Il Museo è stato collocato fra i cinque più grandi al mondo.

Previsioni meteo, (breve) fiammata calda. Ma già si vede il nuovo maltempo

[Redazione]

5 min Maltempo, nubifragi e allagamenti a Verona (Ansa)Maltempo, allagamenti a Verona. Nubifragi nelle Marche e in FriuliimageVerona inondata: vigili del fuoco al lavoroll campanile crollato a Beverino (foto Frascatore)Un fulmine, poi il crollo: il campanile della chiesa si sgretolaMilano, 3 settembre 2018 - Torna il cielo sereno dopo il maltempo dei giorni scorsi, che ha causato anche allagamenti in diverse zone del Centro Nord. Ma latregua sarà piuttosto breve. Le previsioni meteo dicono che il vortice ciclonico che nei giorni scorsi ha portato maltempo su molte regioni, si sposta lentamente verso la Penisola balcanica, a seguire la pressione tenderà ad aumentare. Nel frattempo anche pioggia. Il team di ilmeteo.it comunica che oggi temporali e grandinate interesseranno ancora il Nord, segnatamente l'arco alpino, la Liguria, l'Appennino emiliano-romagnolo, Rimini e localmente le coste veneziane e friulane. Altri temporali attesi poi sulla Toscana, sulle Marche, sull'Umbria e sull'Abruzzo, occasionali su Molise e Puglia e garganica. Al Sud e sulle Isole la pressione è in rapido aumento con bel tempo prevalente e temperature in crescita. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito, dice che da domani un campo di alta pressione a matrice subtropicale riporterà il bel tempo e un clima decisamente caldo sull'Italia. Le temperature torneranno ad avvicinarsi ai 30-32 gradi al Nord, fino a 34 gradi al Centro e anche 36-38 gradi al Sud, specie su Sardegna e Sicilia. E probabile però che anche il prossimo weekend non sarà all'insegna del sole, almeno al Centro Nord, dove da giovedì e soprattutto venerdì e sabato una nuova perturbazione atlantica sarà pronta a riportare il maltempo. METEO: in SETTIMANA ci attendono ben due RIVOLUZIONI, ecco di che si tratta <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/KFNBqGKye1> #meteo di @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 3 settembre 2018 Simile lo scenario illustrato dal Centro Epsilon Meteo. "Il vortice di bassa pressione responsabile dei forti temporali che hanno colpito negli ultimi giorni il Centro Nord si sta indebolendo ed entro domani si allontanerà dall'Italia, consentendo il ritorno a condizioni di tempo più stabile e più caldo. Tuttavia - affermano i meteorologi del Centro Epsilon Meteo - nelle prossime ore il rischio di temporali resterà ancora elevato soprattutto a parte delle Alpi, del Nord Est e delle regioni centrali. Martedì e mercoledì assisteremo a un evidente miglioramento accompagnato da temperature che si riporteranno su valori tipici di fine estate, mentre fra giovedì e venerdì un'altra perturbazione interesserà il Nord e parte del Centro, incrementando nuovamente l'instabilità, per poi allontanarsi, probabilmente, nel fine settimana". #meteo settimanale #toscana: oggi e domani instabile con precipitazioni sparse, Mercoledì soleggiato con temperature in aumento sui valori di stagione, transito di una perturbazione tra Giovedì e Venerdì <https://t.co/1zraJrKxrB> Consorzio LaMMA (@flash_meteo) 3 settembre 2018 LE PREVISIONI PER MARTEDÌ - Tempo in generale e ulteriore miglioramento grazie all'allontanamento del vortice di bassa pressione. Le schiarite più ampie favoriranno le pianure del Nord, il settore tirrenico, l'estremo Sud e il sole. Qualche annuvolamento in più altrove, con locali piogge al mattino sulla Toscana. Qualche breve rovescio o temporale, nel pomeriggio, su Alpi piemontesi, Prealpi centro-orientali, Appennino centro-settentrionale, Toscana, Murge e Salento. Temperature massime per lo più in lieve aumento, con valori in generale nella norma, tipici di fine estate. Venti ancora in prevalenza deboli, con qualche rinforzo di Libeccio sul basso Ligure e di Scirocco nel canale di Sardegna. Parzialmente nuvoloso con rovesci in montagna in estensione alle pianure; domani giornata generalmente soleggiata #meteo Piemonte Arpa Piemonte (@ArpaPiemonte) 3 settembre 2018 MERCOLEDÌ - Sarà un'altra giornata tranquilla dal punto di vista meteorologico, con tempo stabile e clima estivo. Le schiarite saranno più diffuse anche al Centro e avremo pochi episodi di instabilità pomeridiana sulle Alpi, in particolare quelle orientali, sull'Appennino piacentino e sui monti della Sardegna. Temperature in ulteriore lieve aumento in tutto il Paese. DA GIOVEDÌ - Nella notte successiva possibili isolati rovesci o temporali in sviluppo sull'alto Piemonte: sarà il primo sintomo dell'avvicinarsi, da ovest, di una nuova perturbazione. I suoi effetti diverranno più diffusi giovedì su Alpi e Nord Ovest, tra la notte successiva e la giornata di venerdì anche

nel resto del Centro Nord. Questo sistema perturbato dovrebbe allontanarsi dall'Italia già nel fine settimana. E POI? - Intanto 3bmeteo.com traccia la tendenza per il periodo che va fino a metà settembre: dovrebbe proseguire l'alternanza tra anticicloni e passaggi instabili. Cosa ci aspetta dal punto di vista #meteo fino a metà Settembre? Vediamo <https://t.co/63zO6gKNPr> 3B Meteo (@3Bmeteo) 3 settembre 2018 Riproduzione riservata

E' rimasto per tre giorni in una buca profonda 3 metri, si è salvato bevendo acqua piovana

[Redazione]

Storia a lieto fine per Giuseppe Fasanaro. Il pensionato 76enne è stato ritrovato vivo dopo tre giorni di ricerche in una buca profonda tre metri. L'uomo, scomparso da Montegrotto Terme in provincia di Padova, era stato dato per disperso da mercoledì. Familiari e forze dell'ordine non avevano idea di dove potesse essere finito. Si era temuto il peggio, invece era rimasto intrappolato a pochi metri dalla sua casa nell'interrato del gruppo pompe della fontana. La grata era chiusa, lui l'ha aperta ed entrando è scivolato, battendola testa e procurandosi qualche frattura. È stato recuperato dal soccorso alpino e condotto all'ospedale di Abano Terme: era abbastanza provato e disidratato in quanto rimasto quasi tre giorni senza acqua e cibo. Ha un trauma cranico e delle fratture. Ha bevuto acqua piovana. Dei passanti hanno notato la sua presenza e hanno avvertito i carabinieri. Subito è stato richiesto l'intervento del Soccorso alpino di Padova e dei Vigili del fuoco, impegnati in quel momento nella ricerca attorno all'abitato e nelle zone collinari. Raggiunto dal personale sanitario del 118 di Abano Terme, che gli ha prestato prima assistenza, l'anziano è stato caricato in barella e recuperato dai soccorritori. Cosciente, ma disidratato e provato dai giorni di immobilità, è stato subito trasportato all'ospedale per le cure del caso. Ormai è ricoverato nell'ospedale di Abano, in terapia intensiva. Intanto i carabinieri stanno valutando la dinamica dell'incidente per capire anche come sia chiusa la grata. Dalle prime informazioni l'uomo stava cercando le chiavi ed è scivolato in fondo, a 3 metri di profondità. Pare si sia salvato bevendo acqua piovana. Il sindaco: Splendida notizia. Questa è una splendida notizia per tutta la comunità e per la famiglia del signor Fasanaro, alla quale rivolgiamo un grande abbraccio, afferma Riccardo Mortandello, sindaco di Montegrotto Terme, che ricostruisce il ritrovamento. Le figlie (che avevano lanciato per prime l'allarme per la scomparsa, ndr) erano con noi al momento del ritrovamento. Vogliamo ringraziare tutti coloro i quali hanno aiutato nelle ricerche, vale a dire la Protezione Civile provinciale, il soccorso alpino, i vigili del fuoco, il gruppo cinofili e tutte le forze dell'ordine che si sono prodigati in questi giorni. Si era temuto il peggio, lo hanno cercato in fossi e canali ma alla fine tutto si è risolto nel migliore dei modi". 3 settembre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Autobus prende fuoco a Roma: illeso l'autista

[Redazione]

Approfondimenti Autobus esplode in pieno centro a Roma: fiamme e fumo nero | VIDEO 8 maggio 2018 A Roma è esploso un autobus in pieno centro 8 maggio 2018 Non è la prima volta che accade: si tratta del 21esimo episodio dall'inizio dell'anno. Tanti, troppi. Un altro autobus in fiamme a Roma, stavolta è un Mercedes Citaro blu impiegato sulla linea 98 di Atac che stava rientrando in rimessa. Le fiamme sono divampate intorno alle 22 in via Aurelia Antica. Sul posto i Carabinieri e i Vigili del Fuoco che hanno spento le fiamme. Illeso il conducente dell'autobus che è sceso in tempo dal mezzo in fiamme. Gli ultimi, in ordine cronologico, quelli a Dragona, sul Raccordo Anulare poi in via di Carcaricola, fra le zone di Giardinetti e Tor Vergata del 10 agosto. Poi nel pomeriggio dello scorso 19 luglio, con l'incendio divampato a bordo dello 07 domato da un primo intervento dell'autista e poi dai pompieri. Il bus prese fuoco sulla via Litoranea, all'altezza del Terzo Cannello. Leggi su Roma Today Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... (0x2978726d) L'autobus Atac della linea 98 bruciato in via Aurelia Antica nel video del gruppo "Buongiorno Roma".*... Roma brucia di nuovo!!! #atac #roma pic.twitter.com/0Jl7dd4amR Luigi Ulissi (@luigiulissi) 3 settembre 2018

Meteo, settembre "a due facce": temperature fino a 38 gradi, poi torna il maltempo

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, in arrivo un doppio ribaltone: ecco quando finirà il caldo 2 settembre 2018 Meteo, arriva il ciclone: piogge e nubifragi bagnano il weekend 31 agosto 2018 Meteo, da venerdì temporali e calo termico: agosto chiude col "vortice ciclonico" 30 agosto 2018 Meteo follia, dal caldo "estivo" alla burrasca in poche ore 29 agosto 2018 Meteo, fine agosto ci sorride: a inizio settembre c'è il ribaltone 28 agosto 2018 Che tempo dobbiamo aspettarci in questa prima settimana di settembre? L'ondata di maltempo che ha interessato la Penisola negli ultimi giorni, special modo il Centro Nord con allagamenti e disagi, si muove verso levante attenuandosi; le condizioni meteo volgono così verso un generale quanto temporaneo miglioramento. Lo dice in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera che aggiunge - La bassa pressione che si è formata sull'Italia è stata responsabile in questa fine settimana di una fase di maltempo tardo estivo su diverse regioni ma in particolare del Centro nord dove si sono avuti veri e propri nubifragi accompagnati da grandine intensa e raffiche di vento. La perturbazione adesso si sposta sull'Est Europa e perderà via via importanza. Tuttavia ancora fino a martedì ci sarà la possibilità per qualche acquazzone su Alpi, Nord Est, Emilia Romagna e zone interne ed appenniniche del Centro. Nella seconda parte di martedì un promontorio anticiclonico raggiungerà il Mediterraneo; fino a giovedì avremo così un ritorno a condizioni estive contemporaneamente per lo più soleggiato soprattutto al Centro Sud. Le temperature subiranno un aumento e si porteranno su valori di poco sopra la media del periodo comprese di 30 in Valpadana, Toscana, Umbria e Lazio. Temperature ancora più calde secondo il Meteo.it, come stiamo per vedere. Da giovedì nuova perturbazione. Si tratterà comunque di una breve tregua. Già dalla serata di giovedì è atteso un nuovo peggioramento con nuovi acquazzoni e qualche temporale che dalle Alpi si estenderanno dapprima a gran parte del Nord, entro venerdì anche al Centro. Il tutto sarà accompagnato da un nuovo calo delle temperature. Altrove tempo in prevalenza soleggiato e con clima estivo. Settembre inizia movimentato con anticicloni di breve durata e passaggi piovosi, un proseguimento del trend di questa stagione estiva. L'estate 2018 è 'contrastante' per l'Italia: risulta calda ma anche piovosa con anticicloni deboli e che spesso preferiscono stazionare sul Centro nord Europa concludono da 3bmeteo. In settimana fino a 38 gradi in Sardegna e Sicilia il vortice ciclonico che nei giorni scorsi ha portato maltempo su molte regioni, si sposta lentamente verso la Penisola balcanica, a seguire la pressione tenderà ad aumentare. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che oggi temporali e grandinate interesseranno ancora il Nord, segnatamente l'arco alpino, la Liguria, l'Appennino emiliano-romagnolo, Rimini e localmente le coste veneziane e friulane. Altri temporali attesi poi sulla Toscana, forte sulle Marche, sull'Umbria e sull'Abruzzo, occasionali su Molise e Puglia e garganica. Al Sud e sulle Isole la pressione è in rapido aumento con bel tempo prevalente e temperature in crescita. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it ci dice che da domani un campo di alta pressione a matrice sub-tropicale riporterà il bel tempo e un clima decisamente caldo sull'Italia. Le temperature torneranno ad avvicinarsi ai 30-32 al Nord, fino a 34 al Centro e anche 36-38 al Sud, specie su Sardegna e Sicilia. Il direttore inoltre avvisa che però da giovedì soprattutto venerdì e sabato una nuova perturbazione atlantica sarà pronta a riportare il maltempo al Centro-Nord. Previsioni meteo martedì 4 settembre. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Meteo: ultimi piogge, poi tregua estiva ma sarà breve

[Redazione]

L'ondata di maltempo che ha interessato la Penisola negli ultimi giorni, special modo il Centro Nord con allagamenti e disagi, si muove verso levante attenuandosi; le condizioni meteo volgono così verso un generale quanto temporaneo miglioramento. Lo dice in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera che aggiunge La bassa pressione che si è formata sull'Italia è stata responsabile in questo fine settimana di una fase di maltempo tardo estivo su diverse regioni ma in particolare del Centro nord dove si sono avuti veri e propri nubifragi accompagnati da grandine intensa e raffiche di vento VERSO UN MIGLIORAMENTO La perturbazione adesso si sposta sull'Est Europa e perderà via via importanza. Tuttavia ancora fino a martedì ci sarà la possibilità per qualche acquazzone su Alpi, Nord Est, Emilia Romagna e zone interne ed appenniniche del Centro. Nella seconda parte di martedì un promontorio anticiclonico raggiungerà il Mediterraneo; fino a giovedì avremo così un ritorno a condizioni estive con tempo per lo più soleggiato soprattutto al Centro Sud. Le temperature subiranno un aumento e si porteranno su valori di poco sopra la media del periodo con punte di 30 in Valpadana, Toscana, Umbria e Lazio. GIOVEDÌ SERA NUOVA PERTURBAZIONE: si tratterà comunque di una breve tregua. Già dalla serata di giovedì è atteso un nuovo peggioramento con nuovi acquazzoni e qualche temporale che dalle Alpi si estenderanno dapprima a gran parte del Nord, entro venerdì anche al Centro. Il tutto sarà accompagnato da un nuovo calo delle temperature. Altrove tempo in prevalenza soleggiato e con clima estivo. Settembre inizia movimentato con anticicloni di breve durata e passaggi piovosi, un proseguimento del trend di questa stagione estiva. L'estate 2018 è contrastante per l'Italia: risulta calda ma anche piovosa con anticicloni deboli e che spesso preferiscono stazionare sul Centro nord Europa concludono da 3bmeteo.

germania-esplosione-raffineria-8-feriti-impianto-bayernoil-fiamme-

[Redazione]

L'incidente all'alba nello stabilimento bavarese: 1.800 gli evacuati, oltre 200 pompieri sul posto. Redazione Onlineshadow0 Otto persone sono rimaste ferite a causa di un'esplosione che ha provocato un incendio, sabato mattina, in una raffineria in Germania: secondo quanto riporta emittente pubblica tedesca DW, si tratta dell'impianto Bayernoil di Vohburg (Baviera), una cittadina sul Danubio circa 18 km a est di Ingolstadt. Le autorità hanno evacuato oltre 1.800 abitanti della zona come misura di precauzione a causa del denso fumo sprigionato dalle fiamme. incendio è scoppiato verso le 5:15 e oltre 200 vigili del fuoco sono ancora sul posto. 1 settembre 2018 (modifica il 1 settembre 2018 | 10:41)

Germania, esplosione in raffineria: 8 feriti, impianto Bayernoil in fiamme

[Redazione]

L'incidente all'alba nello stabilimento bavarese: 1.800 gli evacuati, oltre 200 pompieri sul posto. Otto persone sono rimaste ferite a causa di un'esplosione che ha provocato un incendio, sabato mattina, in una raffineria in Germania: secondo quanto riporta emittente pubblica tedesca DW, si tratta dell'impianto Bayernoil di Vohburg (Baviera), una cittadina sul Danubio circa 18 km a est di Ingolstadt. Le autorità hanno evacuato oltre 1.800 abitanti della zona come misura di precauzione a causa del denso fumo sprigionato dalle fiamme. L'incendio è scoppiato verso le 5:15 e oltre 200 vigili del fuoco sono ancora sul posto. 1 settembre 2018 (modifica il 1 settembre 2018 | 10:41)

Ecco come le scuole verranno monitorate (dallo spazio). Il piano del ministro Bussetti

[Redazione]

Che la sicurezza delle infrastrutture a Terra dipenda sempre più dallo Spazio è ormai cosa nota. Eppure, non smette di stupire la varietà delle applicazioni dei servizi garantiti dai satelliti. L'ultima a palesarsi è la possibilità di controllare gli oltre 40 mila edifici scolastici italiani attraverso il sistema Cosmo-SkyMed, una vera eccellenza nazionale specializzata nel monitoraggio del nostro Pianeta. Ad annunciare la collaborazione tra il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Agenzia spaziale italiana (l'Asi, guidata da Roberto Battiston), e il Consiglio nazionale delle ricerche (il Cnr, presieduto da Massimo Inguscio) è stato proprio il numero uno del Miur, Marco Bussetti. Altronde, la scorsa settimana, la suggestione di un controllo delle infrastrutture dallo spazio era arrivata proprio da queste colonne, su cui il direttore Flavia Giacobbe, sulla scia del dibattito alimentato dal crollo del Ponte Morandi, spiegava il possibile ricorso all'interferometria radar da satellite: Si tratta di una tecnica in grado di monitorare spostamenti anche millimetrici del terreno, e delle strutture.

LE PAROLE DI BUSSETTI Ora, ho chiesto la collaborazione dell'Asi e del Cnr per far partire una mappatura satellitare delle nostre scuole: 40 mila edifici saranno fotografati attraverso Cosmo-SkyMed, ha twittato il ministro Bussetti: Una bella sinergia al servizio della scuola. Altra parte, il sistema satellitare italiano è in grado di misurare lo spostamento degli immobili al decimo di millimetro, ha spiegato nell'intervista a La Verità. Così, l'Asi fornirà le immagini e il Cnr (che pure dipende dal Miur) le elaborerà. Il Centro nazionale delle ricerche, ha rimarcato il ministro, ha le risorse umane e tecniche in grado di elaborare quelle immagini e darci ogni 15 giorni la fotografia dei 40 mila edifici scolastici; così sarà possibile prevenire situazioni a rischio. Adora, ho fatto la prima riunione e tra un mese e mezzo avremo i primi dati di quella che Bussetti ha definito una novità assoluta; penso a livello mondiale.

IL SISTEMA COSMO-SKYMED Sviluppato dall'Asi in cooperazione con il ministero della Difesa, Cosmo-SkyMed è il sistema duale, tutto made in Italy, per l'osservazione della Terra, attivo da circa dieci anni. La costellazione conta quattro satelliti identici, dotati di radar ad apertura sintetica (Sar) che lavorano in banda X, e che sono dunque in grado quindi di vedere attraverso le nuvole e in assenza di luce solare, assicurando un monitoraggio costante anche di notte e con condizioni meteorologiche sfavorevoli. Il sistema è in grado di effettuare fino a 450 riprese al giorno della superficie terrestre, pari a 1.800 immagini radar, ogni 24 ore. Tra l'altro, è pronta a partire il prossimo la seconda costellazione di Cosmo-SkyMed (CSG), sulla scia di un'esperienza che ha già permesso al Paese di presentarsi tra i leader mondiali nell'osservazione del nostro Pianeta. Le applicazioni sono molteplici, e spaziano dall'impiego in casi di disastri naturali alle questioni relative alla sicurezza.

LA MAPPATURA DEL PAESE Attraverso il progetto MapItaly, il sistema fornisce mappe aggiornate ogni 16 giorni che consentono (e hanno consentito in passato), in stretta collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile e i suoi centri di competenza, di monitorare l'evoluzione di centinaia di frane, fornire informazioni utili per gli interventi collegati a catastrofi naturali, quali terremoti, allagamenti, smottamenti e movimenti lenti del terreno. Tutto questo rappresenta un vero e proprio archivio di serie storiche per l'analisi dell'evoluzione del territorio, infrastrutture comprese. Altra parte, solo la precisione delle osservazioni radar permetterà nel prossimo futuro il monitoraggio sistematico di infrastrutture strategiche per migliorarne gli aspetti relativi alla sicurezza.

E LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE Tutto questo si estende anche alla cooperazione internazionale, sia in ambito europeo (in cui l'Italia punta a sfruttare la competenze acquisite tramite Cosmo-SkyMed per i programmi comuni), sia oltre. Il prossimo 29 settembre, partirà il primo satellite SaoCom che, con il gemello che dovrebbe raggiungerlo l'anno prossimo, andrà a formare Siasge, la costellazione italo-argentina che ad ora può già contare proprio sui quattro satelliti di Cosmo-SkyMed. Il programma è il frutto della storica collaborazione tra Italia e Argentina nel campo spaziale, avviata nel 1992 e poi ulteriormente consolidata. Essa, aveva spiegato Gabriella Arrigo, responsabile Relazioni internazionali dell'Asi e vice presidente dell'IAF, il Sistema in questione nasce dalla comune volontà dei due Paesi di sviluppare un sistema

operativamente integrato e inter-operabile, unico al mondo, per la gestione e la prevenzione delle grandi emergenze naturali e ambientali, utilizzando la tecnologia radar: la banda X del sistema italiano (ad uso duale) Cosmo-SkyMed, e la banda del sistema argentino SaoCom.

Sisma, falso ingegnere firmava collaudi

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 3 SET - Da oltre 35 anni insegnava ed esercitava l'attività di ingegnere senza aver conseguito la laurea in ingegneria civile, sulla base di una copia autenticata falsa da cui risultava dottore con votazione 110/110 all'Università Politecnica delle Marche; e dopo il terremoto che ha sconvolto il Centro Italia nel 2016 aveva firmato atti per l'agibilità sismica di fabbricati, progetti e collaudi statici nei Comuni di Vallo di Nera, Macerata, Cerreto d'Esi e Ascoli Piceno. Lo hanno scoperto i carabinieri di Camerano, coordinati dalla Procura di Ancona, dopo indagini e acquisizioni di documenti nelle scuole dove l'uomo - 68 anni, originario del Maceratese, ora pensionato - aveva insegnato a Jesi e Fabriano e presso le università a cui era stato iscritto (Univpm e Unicam) senza ottenere alcun diploma di laurea. Al 68enne, la cui situazione è stata segnalata all'Ordine degli ingegneri di Macerata e alla Corte dei Conti, è stato recapitato l'avviso di chiusura delle indagini per l'accusa di esercizio abusivo di professione.

- Roccavignale, escavatore in fiamme in localit? Pianissolo

[Redazione]

Roccavignale - Intervento dei vigili del fuoco di Cairo questa mattina aRoccavignale in località Pianissolo. I pompieri sono stati chiamati per incendio di un escavatore in un cantiere nel quale gli operai stavanolavorando. Le fiamme sono state spente in pochi minuti.

Germania, esplosione in una raffineria

[Redazione]

Un'esplosione e un incendio di grandi dimensioni sono scoppiati in una raffineria nel sud della Germania, in Baviera, vicino alla città di Ingolstadt. Non ci sono vittime, ma otto dipendenti sono rimasti feriti, tre dei quali ricoverati in ospedale con lesioni da moderate a gravi. Ancora ignote le cause dell'esplosione. Intanto gli edifici circostanti sono stati evacuati, con ben 1.800 persone costrette a lasciare le loro case: una misura precauzionale per via del fumo nero sprigionato dal rogo. La polizia ha isolato un'area di circa 130 ettari.

Panico in piazza Alfieri per l'incendio di una ruspa, subito spento dai vigili del fuoco

[Redazione]

Attimi di panico in piazza Alfieri, questa mattina, 3 settembre, per un incendio di una ruspa subito spento dai vigili del fuoco di Asti. È successivamente il mezzo stava togliendo la terra della piazza, sparsa per il Palio.

Due giovani feriti sul ghiacciaio del Petit Mont Blanc: ci erano andati in pantaloncini e scarpette

[Redazione]

Si sono avventurati sul ghiacciaio del Petit Mont Blanc e sono scivolati. Secondo quanto appurato dalle guide del Soccorso alpino valdostano intervenute sul posto, i due giovani escursionisti italiani indossavano un equipaggiamento inadeguato: pantaloncini corti, scarpe da escursionismo e ramponcini da nevaio. Hanno riportato alcuni traumi e sono stati trasportati in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale Parini di Aosta. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio. Partiti dal bivacco Rainetto (3.047 metri), volevano raggiungere la cima del Petit Mont Blanc (3.424 metri).

Violento temporale ad Albenga: strade e serre allagate

[Redazione]

Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio ad Albenga. Il temporale ha scaricato, in poche decine di minuti, almeno 50 millimetri di acqua. Diversi sono stati gli allagamenti segnalati in città: in via Dalmazia e in via Carloforte, quindi in via dell'Agricoltura tanto che polizia municipale e protezione civile hanno chiuso la strada per ragioni di sicurezza. Allagate anche alcune serre nella zona di Campochiesa e Salea.

Ancora qualche temporale, da martedì? torna l'estate con temperature oltre i 30? C

[Redazione]

Il vortice ciclonico che nei giorni scorsi ha portato maltempo su molte regioni, si sposta lentamente verso la Penisola balcanica, a seguire la pressione tenderà ad aumentare. Secondo gli esperti del sito ilmeteo.it nella giornata di oggi (lunedì 3 settembre) temporali e grandinate interesseranno ancora il Nord, segnatamente arco alpino, la Liguria, l'Appennino emiliano-romagnolo, Rimini e localmente le coste veneziane e friulane. Altri temporali attesi poi sulla Toscana, forti sulle Marche, sull'Umbria e sull'Abruzzo, occasionali su Molise e Puglia garganica. Al Sud e sulle Isole la pressione è in rapido aumento con bel tempo prevalente e temperature in crescita. METEO Le nostre previsioni del tempo Da martedì però un campo di alta pressione a matrice sub-tropicale riporterà il bel tempo e un clima decisamente caldo sull'Italia. Le temperature torneranno ad avvicinarsi ai 30-32 al Nord, fino a 34 al Centro e anche 36-38 al Sud, specie su Sardegna e Sicilia. Fino a quanto durerà il bel tempo? Da giovedì e soprattutto venerdì e sabato una nuova perturbazione atlantica sarà pronta a riportare il maltempo al Centro-Nord.

Roccavignale, escavatore in fiamme in localit? Pianissolo

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco di Cairo questa mattina a Roccavignale inlocalità Pianissolo. I pompieri sono stati chiamati perincendio di unescavatore in un cantiere nel quale gli operai stavano lavorando. Le fiammesono state spente in pochi minuti.

Un incendio di vaste proporzioni sta bruciando un'azienda agricola di Mappano

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni sta impegnando da circa un ora e mezza diverse squadre dei vigili del fuoco provenienti da San Maurizio, Nole, Volpiano e Torino. A fuoco circa 300 rotoballe di fieno della cascina di Macario BanPierino in via Santa Cristina tra Borgaro e Mappano. Le cause sono ancora ignote quel che è certo che il danno è ingente. Oltre alle rotoballe, sta bruciando anche il capannone con un tetto in eternit. L'azienda agricola in questione è situata vicino alla cascina di Santa Cristina. Sul posto, nella tarda mattinata di lunedì 3 settembre, anche i carabinieri di Caselle e i vigili urbani di Borgaro.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

16 agosto 2018 In seguito alla scossa di magnitudo 5.1 che ha interessato la provincia di Campobasso con epicentro nei comuni di Larino, Montecilfone e Guglionesi, il Dipartimento della Protezione Civile ha immediatamente attivato unità di crisi ed è in costante contatto con le autorità locali di Protezione Civile. Dalle prime verifiche, che proseguiranno nelle prossime ore, la scossa sembrerebbe aver generato solo danni di piccola entità. In accordo con la regione Molise e con la prefettura di Campobasso sono stati invitati i sindaci dei comuni prossimi all'epicentro a porre attenzione alle misure volte alla gestione del rischio sismico con particolare riferimento alla necessaria assistenza alla popolazione e a procedere prontamente con le verifiche di agibilità. Il Dipartimento in stretto contatto con i Centri di competenza e la Commissione Nazionale Grandi Rischi continua a seguire l'evolversi della situazione.

"Cities of Volcanoes": comunità scientifica e protezione civile insieme per la pianificazione"

[Redazione]

3 settembre 2018 Luigi D'Angelo, Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento è intervenuto alla Riunione plenaria che ha seguito la Cerimonia di apertura della decima edizione di "Cities on volcanoes" che si tiene a Napoli [vesuvio_d3]. La sinergia tra comunità scientifica e protezione civile è elemento chiave della pianificazione per il rischio vulcanico. Intendiamo consolidarla non solo nel grande impegno comune dell'aggiornamento della pianificazione di protezione civile ma anche attraverso le esercitazioni. E' con queste parole che Luigi D'Angelo, Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento della Protezione civile ha concluso il suo intervento alla Riunione plenaria che ha seguito la Cerimonia di apertura della decima edizione di "Cities on volcanoes" che si tiene a Napoli, alla Mostra d'Oltremare a partire da oggi fino a venerdì 7 settembre. L'evento di quest'anno, che si tiene per la seconda volta a Napoli, promosso dalla IAVCEI (International Association of Volcanology and Chemistry of Earth Interiors) e organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile, il Parco Nazionale del Vesuvio, la Regione Campania, il Comune di Napoli e Università di Napoli Federico II, è centrato proprio sull'analisi e sull'implementazione del rapporto tra comunità scientifica internazionale della vulcanologia e le istituzioni che nei diversi paesi rivestono il ruolo di "decision maker" nella pianificazione e nella risposta all'emergenza rappresentata dalle attività dei vulcani. Il Dipartimento della Protezione civile, rappresentato prima dal Direttore dell'ufficio Attività Tecniche Scientifiche per la Previsione e Prevenzione dei Rischi Italo Giulivo che ha aperto la mattinata di lavori portando i saluti del Capo Dipartimento e in seguito proprio da Luigi D'Angelo, ha voluto intervenire in un dibattito tanto importante e unico a cui hanno partecipato anche il Professor Franco Barberi e il Professor Mauro Rosi entrambi impegnati nel Dipartimento in passato in ruoli molto importanti. Il Direttore operativo D'Angelo ha raccontato il modo di operare del sistema italiano, che vede l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, in particolare l'Osservatorio Vesuviano, il Centro Studi Plinius dell'Università Federico II di Napoli, e diverse altre Università collaborare attivamente come centri di competenza del Dipartimento. Il ruolo della comunità scientifica è fondamentale per la definizione degli scenari di riferimento della pianificazione di protezione civile. Attraverso il monitoraggio e la valutazione dello stato dei vulcani la comunità scientifica e la Commissione per la previsione e prevenzione dei grandi rischi, settore rischio vulcanico giocano un ruolo strategico in supporto alle scelte operative del sistema. D'Angelo ha poi sottolineato l'importanza di aspetti decisivi della pianificazione di emergenza di Vesuvio e Campi Flegrei come il processo di aggiornamento dei piani compiuto in stretta collaborazione con tutti i livelli istituzionali interessati, in primis Regione Campania e Comuni delle zone rosse di Vesuvio e Campi Flegrei insieme a tutte le componenti le strutture operative del sistema. D'Angelo si è inoltre soffermato sulle definizioni di zona rossa e gialla che l'aggiornamento in corso ha ridisegnato. Cenni anche alle modalità di evacuazione delle zone rosse, con la pianificazione di allontanamento e trasferimento verso le regioni gemellate che accoglieranno i cittadini dei diversi comuni impossibilitati a trovare un'autonoma sistemazione. Nel suo saluto il Direttore dell'Ufficio Attività Tecniche Scientifiche per la Previsione e Prevenzione dei Rischi Italo Giulivo ha voluto lanciare un appello forte alla Comunità scientifica che dimostra tutta la grande disponibilità della Protezione civile italiana ad una collaborazione veramente fattiva " E' necessario - ha detto - che tutti noi ci impegniamo a trarre vantaggio dalle opportunità di collaborazione che ci si presentano. Dobbiamo lavorare insieme allo sviluppo di ricerche e strumenti operativi, al rafforzamento delle procedure di comunicazione, al delineare i livelli di allerta, gli scenari e i piani di emergenza. Un evento come quello di oggi è una grande opportunità di collaborazione". I lavori del COV10 continueranno alla Mostra d'Oltremare fino a venerdì (e per quanto riguarda i workshop anche fino a sabato 8

settembre) con più di 50 sessioni e 15 workshop alla presenza di scienziati e delegati di decine di paesi da tutti i continenti.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

31 agosto 2018 Una perturbazione atlantica già presente sulle regioni settentrionali dell'Italia determinerà nelle prossime ore un deciso peggioramento della fase di maltempo, apportando una persistenza delle precipitazioni sul Nord-Est e sull'Emilia-Romagna, con rovesci e temporali che raggiungeranno la Liguria, la Toscana e, dalla prossima notte, anche il Lazio e la Campania. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, venerdì 31 agosto, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria, specialmente sul settore di Levante, in rapida estensione alla Toscana, in particolare sui settori centro-settentrionali. Dalle prime ore di domani, sabato 1 settembre, si prevedono inoltre precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Lazio, soprattutto sui settori centro-meridionali, e sulla Campania, in particolare sui settori centro-settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per domani, sabato 1 settembre, allerta arancione su alcuni settori della Lombardia, allerta gialla sul resto della Lombardia e su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria centro-orientale, Emilia-Romagna, Toscana, su gran parte delle Marche, su Umbria, Lazio, Abruzzo, su gran parte del Molise, sul settore settentrionale della Campania e sulle aree del Gargano e del Tavoliere in Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Incidente a Tavernola, scontro tra auto e pullman: caos traffico in via Asiago

[Redazione]

Approfondimenti Schianto in autostrada tra Turate e Lomazzo: 5 giovani feriti nella notte 1 settembre 2018 Giornata di incidenti a Tavernola: feriti due motociclisti 26 luglio 2018 Incidente a Tavernola, feriti un bimbo e la mamma 25 luglio 2018 Incidente stradale verso l'ora di pranzo a Tavernola tra un pullman turistico e un'auto. Lo schianto è avvenuto in via Asiago, all'altezza del deposito di Asf, intorno alle 13: secondo le prime ricostruzioni, la vettura e il pullman contarghe tedesche si sono scontrati semi frontalmente, per cause in corso di accertamento, speronandosi sul lato anteriore esterno. Incidente a Tavernola - 3 settembre 2018 I soccorsi sono stati allertati in codice rosso temendo per le condizioni dell'uomo alla guida della vettura, un 63enne. L'autobus, invece, trasportava circa 40 persone, ma nessuno è rimasto ferito. In via Asiago sono arrivate ambulanze e automedica. Fortunatamente anche il 63enne non ha riportato ferite e non è stato neppure trasportato in ospedale. Sul posto anche i vigili del fuoco di Como che hanno messo in sicurezza la strada e la polizia locale di Como. Pesanti, infatti, le ripercussioni al traffico in via Asiago, con lunghe code in entrambe le direzioni. Due pattuglie dei vigili impegnate nei rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente e per occuparsi della viabilità fortemente ostacolata dalle operazioni di soccorso. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Como usa la nostra Partner App gratuita!

Incidente in autostrada: code a Monte Olimpino

[Redazione]

Incidente in autostrada poco prima delle ore 18.30 a Como. Il tamponamento è avvenuto tra due vetture poco dopo l'ingresso in autostrada a Ponte Chiasso in direzione di Milano. Un uomo di 27 anni e una donna di 34 anni sono rimasti feriti e sono stati trasportati al pronto soccorso. Per consentire lo svolgimento dei soccorsi da parte delle ambulanze della Croce Rossa di Cernobbio e di San Fermo della Battaglia l'accesso all'autostrada è stato temporaneamente chiuso. Inevitabili le code in direzione di Milano e i disagi alla viabilità autostradale.

A Rio sono andati in fumo 200 anni di storia

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] sharemuseobrasileincendioL'incendio è domato, ma "duecento anni di lavoro, ricerca e conoscenze sono andati perduti". Il presidente brasiliano, Michel Temer, è lapidario: l'incendio divampato ieri nel Museo nazionale di Rio de Janeiro, il più antico del Brasile e che ospita circa 20 milioni di pezzi risalenti a diversi periodi storici, non ha lasciato nulla di intatto, e porta via con sé, duecento anni dopo la sua nascita, un pezzo di identità culturale del gigante latinoamericano. I vigili del fuoco hanno lavorato sei ore, riuscendo a spegnere l'incendio, ma restano ancora piccoli focolai che bruciano all'interno dell'edificio storico, inaugurato dal re Juan VI del Portogallo il 6 giugno 1818 e considerato il quinto più grande museo al mondo per collezione esposta. I danni causati dal rogo, ha spiegato Temer, sono troppo grandi per essere calcolati. Il ministro della Cultura, Sergio Sa' Leitaó, ha denunciato che il disastro è il risultato di "anni di negligenza", in uno Stato - quello di Rio de Janeiro - colpito da crisi economica e da diversi scandali di corruzione che hanno eroso i conti pubblici di Rio de Janeiro. L'8 Luglio 1978, un altro terribile incendio, questa volta al museo d'arte moderna di Rio de Janeiro, distrusse importanti dipinti di artisti come Pablo Picasso, Salvador Dalí e Joaquín Torres-García, che erano esposti in una mostra temporanea. Negli ultimi anni, diversi musei in Brasile hanno subito incendi: nel 2015, il museo lingua portoghese e nel 2013, il Latin America Memorial, progettato dall'archistar brasiliana Oscar Niemeyer, entrambi a San Paolo. L'entrata del Museo Nazionale di Rio dopo l'incendio "È finita, non ci sarà più niente" Il museo nazionale di Rio ospitava, tra pezzi di importanza straordinaria, il meteorite Bendegó, il più grande mai trovato nel Paese, una collezione di mummie egizie e il teschio del cranio di Luzia "la più antica donna in America", morta oltre 11 mila anni fa. L'ex direttore del Museo Nazionale di Rio de Janeiro, José Perez Pombal, che si è recato sul posto, ha dichiarato che "non resterà nulla". "Non ci sarà più niente, le fiamme sono così alte e il fuoco è ovunque, il palazzo brucerà tutto e anche le collezioni, le mummie, tutto", ha affermato. "È finita, non so se l'istituzione continuerà ad esistere dopo", ha aggiunto. Il vice direttore dell'istituto, Luis Fernando Duarte, ha accusato lo Stato di "mancanza di sostegno" che ha portato alla "tragica situazione". "È un giorno triste per tutti i brasiliani", ha sottolineato Temer. Proprio la direzione del museo, però, era finita nel mirino di una polemica per aver rifiutato la proposta di una iniziativa di microfinanza pubblica destinata a rendere costante la manutenzione e a far aprire una delle sale più importanti, quella destinata alla ricostruzione in copia di un dinosauro le cui ossa, risalenti a 80 milioni di anni fa, furono trovate nell'area della città di Prata. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Gb: incendio in scuola elementare a Londra, nessun ferito

[Redazione]

sharetweetsharesharesharemail[flipboard_] shareUn incendio è scoppiato nella scuola elementare Roding a Dagenham, quartiere nella zona est di Londra, dove 80 vigili del fuoco con 12 mezzi stanno cercando di domare le fiamme. Lo ha fatto sapere il comando dei Vigili del fuoco della capitale, come riportano i media britannici. Non si registrano per ora feriti; la scuola era chiusa ancora per le vacanze estive, ma gli alunni sarebbero dovuti tornare in classe già domani. Non sono ancora chiare le cause del rogo. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Libia, Damiano (Ccil): "Italia sveglia. Ti giochi le imprese" - DIRE.it

[Redazione]

[libia_emer]ROMA La partita in Libia non riguarda solo la questione migratoria: è un Paese importante per l'Italia dal punto di vista energetico, pertanto serve un cambio radicale nella politica estera del governo, che da un lato inizi a guardare oltre i confini della Tripolitania e da un altro favorisca un dialogo realmente costruttivo con gli attori in gioco. Ne è convinto il direttore della Camera di commercio italo-libica (Ccil), Gianfranco Damiano, raggiunto dall'agenzia Dire all'indomani della proclamazione dello stato di emergenza a Tripoli, scossa da una settimana di scontri tra milizie ribelli che avrebbero causato già decine di morti. I nostri operatori tutti libici dalla nostra sede di Tripoli riferiscono che la situazione in città ora è calma, tuttavia manca la corrente elettrica, i negozi sono chiusi e le strade vuote. Tutto è fermo. Abbiamo dovuto anche annullare due appuntamenti già programmati per questomese. Una situazione che, spiega Damiano, pesa sulle aziende italiane impegnate prevalentemente nel settore del petrolio e del gas e delle infrastrutture, un centinaio quelle affiliate alla Ccil: Sono preoccupate, macerano di mantenere la posizione. Il governo deve fare di più'. Per Damiano i recenti scontri nei sobborghi della capitale sono il segnale dei nodi venuti al pettine, dopo anni di politiche sbagliate in Libia, da parte dell'Italia e non solo. Secondo il direttore della Camera di commercio, il governo di unità nazionale di Fayed Al-Serraj promosso dalle Nazioni Unite è fragile: troppe le aree del Paese in cui non è ancora riconosciuto. La cabina di regia nel Mediterraneo tra Italia e Washington proposta invece a luglio dal premier Giuseppe Conte al presidente americano Trump, prosegue spero, si sarebbe rivelata debole. Sarebbero poi inadeguati i recenti attacchi del vice-premier Matteo Salvini al presidente francese Emmanuel Macron sul tema migratorio: Non favorisce una road map comune, allorché bisognerebbe abbassare i toni e dialogare. D'altro canto, per il direttore della Ccil anche la proposta del governo italiano di tenere un summit sulla Libia a fine mese sarebbe inutile, quanto quello realizzato dalla Francia a maggio, e terminato con l'annuncio delle elezioni generali il 10 dicembre prossimo. Una possibilità impensabile in questo clima. La soluzione per Damiano dunque è prima di tutto capire quello che sta realmente accadendo sul terreno. Poi, far sì che gli attori internazionali tra cui Italia, Francia, Stati Uniti e Russia definiscano una strategia comune. Ma questo può accadere solo se c'è un allineamento tra posizioni e interessi. In Italia, alla luce di quello che ha fatto in questi anni, da sola non può assumersi responsabilità. E deve fare attenzione: Ne va del destino delle nostre aziende. Che, se costrette ad andare via, saranno rimpiazzate da quelle di altri Paesi. [libia-migranti-360x188]Libia, Barrachina (Unhcr): Scontri a Tripoli, migranti ostaggio 3 settembre 2018 Nessun commento Dove gli scontri sono più intensi i migranti detenuti e ad alto rischio sono oltre 2300 Leggi Tutto [BRASILE-INCENDIO-MUSEO-360x190]Brasile, incendio distrugge il museo nazionale di Rio de Janeiro 3 settembre 2018 Nessun commento Nessun ferito pertanto, ma le perdite in termini di patrimonio artistico sono incalcolabili Leggi Tutto [siria-360x188]Siria, offensiva su Idlib è pronta. Unicef: Un milione di bambini intrappola, abbiate pietà 3 settembre 2018 Nessun commento A Idlib, ultima enclave ribelle della Siria, il regime di Assad sta per sferrare l'assalto definitivo: si rischia una catastrofe umanitaria Leggi Tutto 3 settembre 2018 Alessandra Fabbretti Alessandra Fabbretti 2018-09-03T15:14:38+00:00 2018-09-03T15:14:38+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Vesuvio, Protezione Civile: "Piano di evacuazione per 700mila persone"

[Redazione]

[incendio_v]ROMA I Comuni dell'area rossa, sia nel territorio del Vesuvio che dei Campi Flegrei, sono tutti dotati di un piano di emergenza. In tutta la Campania, siamo nell'ordine di 480-490 Comuni su 550. Sono i dati diffusi da Massimo Pinto, direttore generale della Protezione civile regionale, durante la conferenza di apertura del Cities on Volcanoes, incorso a Napoli fino al 7 settembre. Sul Vesuvio, si ragiona nell'ottica di un allontanamento, in forma assistita o autonoma, di 700mila persone. attività è calibrata sul 50% della popolazione. Lo stesso ragionamento vale per i Campi Flegrei, dove l'allontanamento aggiunge Pinto riguarderebbe 500mila abitanti. In particolare, nei Campi Flegrei sarà organizzata una esercitazione di evacuazione già nel 2019 assicurano dalla Protezione civile -. è bisogno della massima sinergia istituzionale possibile e del coinvolgimento della cittadinanza. Questa prima esercitazione dovrebbe riguardare la fase del primo allontanamento verso le aree di incontro. La zona rossa è troppo grande avverte Vincenzo Figliolia, sindaco di Pozzuoli -. Proporrei un'esercitazione che tocchi 4 Comuni in cui comunemente vivono 200mila persone e cioè Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto emagari i quartieri di Bagnoli e Fuorigrotta di Napoli.

[lunarte-193x250]Lunarte compie 12 anni e illumina Casanova di Carinola 31 agosto 2018 Nessun commento [terremoto-ischia-360x202]Ischia, un anno fa la scossa che fece tremare isola 21 agosto 2018 Nessun commento [di-maio-360x203]Di Maio rassicura i Comuni: Nessun taglio ai fondi per le periferie 9 agosto 2018 Nessun commento [7-360x198]Caporalato, alba nei campi di Mondragone tra i ragazzini braccianti 9 agosto 2018 Nessun commento [Fontana_-foto-Facebook-360x240]Abusi su disabili, Fontana: Terapie controllate con specchi o telecamere 7 agosto 2018 Nessun commento [Mihindukulasuriya-Fernando-Viraj-Prasanna-360x240]Napoli, il consigliere extracomunitario non parla italiano: dopo le polemiche arriva il traduttore 6 agosto 2018 Nessun commento 3 settembre 2018

Redazione Redazione 2018-09-03T15:19:16+00:00 2018-09-03T15:19:16+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Basilicata, anche bambini tra i venditori ambulanti sulle spiagge di Nova Siri

[Redazione]

[migranti-b]http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/09/20180903_lavoro_minorile_spiaggia.mp4ROMA Vuoi un cappello? Ti serve il caricabatterie del cellulare?. Al via dei venditori ambulanti sulla spiaggia, volente o nolente, alla fine ci fail abitudine. È come quando uscendo dalla metropolitana trovi il diluvio ma dei venditori ambulanti di ombrelli neanche ombra. Magari per il sole troppo forte o per il cellulare che sta per scaricarsi, il venditore ambulante diventa la soluzione migliore, pur di non tornare all'roulotte o al bungalow per recuperare quello che hai dimenticato. Al di là della questione sbarchi e delle polemiche sulle ronde organizzate dai movimenti politici di destra per allontanare dalle spiagge proprio gli ambulanti, quello che si è visto e tutt'ora si trova sulle spiagge della Basilicata va ben oltre. Soprattutto la mattina. Teatro della vicenda è Nova Siri (non è escluso che ciò avvenga anche altrove, anzi), provincia di Matera, sulla splendida spiagga lucana con tanto di mare da bandiera Blu 2018 dove accade che a venderti un accendino o una calamita ricordo siano dei bambini. Già, dei piccoli venditori ambulanti, presumibilmente tutti stranieri, sguardo triste e formula imparata a memoria per venderti un articolo. C'è il piccolo fiammiferario, un bambino molto magro, sguardo spento quasi a fare da contrasto all'articolo che commercia, che gira per gli stabilimenti balneari con una piccola scatola con dentro accendini. Avrà forse 10 anni, magrissimo, te ne offre 2 al prezzo di 1 euro. E lo fa in un dialetto, con un'aparata meridionale. Ti accorgi come tutto sia finto dal suo sguardo smarrito se gli fai una domanda di più: Devi scusarlo, è arrivato dal Marocco solo da un mese, ti dice un nome che spunta da dietro una montagna di maschere da sub, palloni e asciugamani. Presumibilmente il padre, che gli fa da datore di lavoro mentre i coetanei del piccolo tra urla e schiamazzi si godono in spiaggia i giorni di vacanza. Come (quasi) tutti i bambini. Al ritorno dal mare, dalle vacanze estive, oggettino da regalare come ricordo ai parenti è un rito obbligato per molti. E allora per il pigro vacanziero cosa c'è di meglio di una bella calamita comprata comodamente da un lettino e sotto l'ombrellone? Peccato che a vendertela siano, anche in questo caso, due bambini. E che anche in questo caso siano affiancati da adulti (una donna, probabilmente non italiana, probabilmente la mamma), ti vendono i loro articoli pur non facendo la spola fra tutti gli ombrelloni, tradendo pudore, imbarazzo e quella timidezza proprie di bambini di età poco superiore ai 10 anni. Non di tutti però, visto che qualcuno è stato costretto a crescere troppo in fretta, senza urla e schiamazzi proprie di quell'età. [LIBIA_CARROARMATO-269x250] Libia nel caos, si combatte a Tripoli: Farnesina smentisce intervento italiano 3 settembre 2018 Nessun commento [Aula-scuola-Lesioni-Danni-terremoto-360x240] Scuola, Bussetti: Mappatura satellitare 40 mila edifici, più sicurezza 3 settembre 2018 Nessun commento [bevilacqua_nunzio-325x250] Economia, Bevilacqua: Da Fitch nessun attacco a Governo, anzi apertura credito 2 settembre 2018 Nessun commento [zingaretti-297x250] Pd, Zingaretti: Io alle armi con M5s? No, e sono unico che li ha vinti 2 settembre 2018 Nessun commento [sfratti-bologna-360x203] Sgomberi, Leu: Governo fa la guerra ai poveri 2 settembre 2018 Nessun commento [lavoro-360x234] Lavoro, Morani (Pd): Con Di Maio-Salvini persi 1690 posti al giorno 2 settembre 2018 Nessun commento [33767494023_ed7578869f_z-1-360x240] Padoan: Italia rischia sfuggire di mano, Di Maio: Prima i cittadini del rating 2 settembre 2018 Nessun commento [orfini-salvini-348x250] Scontro su sgomberi: per Orfini è follia, Salvini: Proprietà privata sacra 2 settembre 2018 Nessun commento [di-maio-360x203] Reddito cittadinanza, Di Maio: Chi truffa rischia 6 anni carcere. Via dal 2019 2 settembre 2018 Nessun commento [calcolatrice_soldi_tasse-360x240] Tria: La stabilità di bilancio sarà rispettata 2 settembre 2018 Nessun commento 3 settembre 2018 Adriano Gasperetti Adriano Gasperetti 2018
8-09-03T15:34:14+00:00 2018-09-03T15:34:14+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Pedofilia, l'accusa dagli Usa: "Nella Chiesa gli abusi sono un problema sistemico"

[Redazione]

[papa-franc]ROMA Un problema sistemico all'interno della Chiesa che non può più essere ignorato o tollerato dall'episcopato negli Stati Uniti. I membri del National Review Board (Nrb), la Commissione di revisione nazionale istituita dalla Conferenza episcopale americana nel 2002 a seguito degli abusi nella diocesi di Boston, condannano con fermezza gli orribili episodi di violenza da parte di chierici descritti dal rapporto del Gran Giuri della Pennsylvania e sono rattristati, arrabbiati e feriti per i crimini che sono stati perpetrati anche ai livelli più alti della gerarchia, riferendosi alle accuse dirette all'arcivescovo McCarrick. Il National board composto da medici, psicologi, avvocati, docenti universitarie da un ex ammiraglio della Marina militare, ha espresso, da tempo, la sua preoccupazione sul rischio che i vescovi diventino compiacenti nella loro risposta agli abusi sessuali da parte del clero e in particolare le recenti rivelazioni sulle diocesi in Pennsylvania sottolineano che non bastano nuovi comitati o nuove procedure, ma serve un vero cambiamento nella cultura della Chiesa, in particolare tra i vescovi stessi. La Commissione parla di perdita di leadership morale e di abuso di potere che hanno generato una cultura del silenzio, che ha consentito il verificarsi di tali incidenti. Nel documento presentato pubblicamente sul sito della Conferenza episcopale Usa, non viene taciuto che intimidazione, la paura e l'uso improprio dell'autorità hanno creato un ambiente che è stato favorevolmente sfruttato dai chierici, inclusi i vescovi, per causare del male ai minori, ai seminaristi e alle persone più vulnerabili, mentre la cultura del silenzio ha permesso che l'abuso continuasse virtualmente senza controllo. La dura condanna non omette l'impegno di gran parte dei vescovi nel contrastare questi crimini e sono la stragrande maggioranza, riconosce il board, ma è anche vero che ogni volta che un vescovo non agisce, intero episcopato è contaminato. Da qui la necessità di una revisione indipendente delle azioni dei vescovi affidata ai laici come suggerito dal presidente della Conferenza episcopale americana, il cardinale Daniel DiNardo, che proprio nelle scorse settimane aveva chiesto aiuto del popolo di Dio in quest'opera di risanamento. La Commissione nazionale di revisione si candida ad essere uno di questi organi di controllo ed infatti propone una procedura anonima di denuncia come quelle previste nella società civile dove un organo indipendente come appunto il Nrb riferirebbe le accuse al vescovo locale, alle forze dell'ordine locali, al nunzio e a Roma. La Commissione nelle prossime settimane fornirà una serie di raccomandazioni ai presuli, come richiesto dalla Conferenza episcopale e tra queste sottolineerà l'urgenza di rivedere la Carta per la protezione dei bambini e dei giovani, soprattutto sul punto riguardante i vescovi, al momento esclusi dalle procedure disciplinari, e sulla nozione di correzione fraterna, terminologia ambigua che non definisce le misure concrete da adottare quando un vescovo è accusato di aver commesso abusi sessuali o non ha risposto con fermezza alle accuse di abuso operate da un chierico. Una raccomandazione, in particolare, riguarderà la formazione dei vescovi di nuova nomina sulle responsabilità di leader morali all'interno della Chiesa, poiché non dobbiamo solo pregare per la Chiesa e per le vittime e sopravvivere a questi orrori ma dobbiamo agire concretamente per affrontare i problemi anche a partire da chi guida le istituzioni ecclesiali. E i laici sono chiamati ad essere coraggiosi nell'aiutare la Chiesa a guarire. [LIBIA_CARROARMATO-269x250] Libia nel caos, si combatte a Tripoli: proclamato lo stato emergenza 3 settembre 2018 Nessun commento [Aula-scuola-Lesioni-Danni-terremoto-360x240] Scuola, Bussetti: Mappatura satellitare 40 mila edifici, più sicurezza 3 settembre 2018 Nessun commento [bevilacqua_nunzio-325x250] Economia, Bevilacqua: Da Fitch nessun attacco a Governo, anzi apertura credito 2 settembre 2018 Nessun commento [sergio-costa-333x250] Clima, Costa: Stop CO2, -40% entro 2030. Andare oltre accordi Parigi 2 settembre 2018 Nessun commento [zingaretti-297x250] Pd, Zingaretti: Io alle armi con M5s? No, e sono l'unico che li ha vinti 2 settembre 2018 Nessun commento [sfratti-bologna-360x203] Sgomberi, Leu: Governo fa la guerra ai poveri 2 settembre 2018 Nessun commento [lavoro-360x234] Lavoro, Morani (Pd): Con Di Maio-Salvini persi 1690 posti al giorno 2 settembre 2018 Nessun commento

[33767494023_ed7578869f_z-1-360x240]Padoan: Italia rischia sfuggire di mano, Di Maio: Prima i cittadini delrating 2 settembre 2018 Nessun commento [orfini-salvini-348x250]Scontro su sgomberi: per Orfini è follia, Salvini: Proprietà privata sacra 2 settembre 2018 Nessun commento [di-maio-360x203]Reddito cittadinanza, Di Maio: Chi truffa rischia 6 anni carcere. Via dal20192 settembre 2018 Nessun commento3 settembre 2018RedazioneRedazione2018-09-03T11:18:22+00:002018-09-03T11:18:22+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

A Venezia regata storica da record, Brugnaro: "Tutto ha funzionato" - DIRE.it

[Redazione]

[regata-ven]VENEZIA Numeri da record per la Regata storica 2018. Le due ore di diretta su RaiDue sono state il programma più visto della fascia oraria pomeridiana, con un ascolto medio del 5,7%, circa 711.000 spettatori, e picchi al 6%, ovvero circa 800.000 spettatori. Il hashtag #RegataStoricaVenezia2018 è stato trending topic su Twitter Italia per circa tre ore, dietro solo al calcio e alla FormulaUno. Per quanto riguarda l'organizzazione, la polizia locale ha impiegato complessivamente 130 agenti e 14 equipaggi oltre al normale contingente per il presidio del territorio. La protezione civile ha messo a disposizione 57 uomini che hanno contribuito alla gestione dei flussi, anche acquei, con ausilio di tre mezzi. Dalla Questura sono stati impiegati sei funzionari, 22 operatori di polizia e 18 della polizia municipale, due squadre del reparto mobile, due operatori della scientifica, due natanti e due motoacqua. Infine, hanno operato un natante dei carabinieri, due della guardia di finanza, cinque della capitaneria di porto, tre della guardia costiera ausiliaria, uno della guardia costiera volontaria e due della polizia lagunare. Veritas ha impiegato 80 netture e cinque imbarcazioni nell'arco della giornata. Vela, infine, ha messo in campo circa 150 operatori per l'organizzazione, il coordinamento, la sicurezza, la comunicazione e la buona riuscita della manifestazione. Il servizio tranviario ha aggiunto 25 corse di rinforzo e il servizio di navigazione ha effettuato 30 corse in più del solito. Il lavoro preparatorio della manifestazione ha coinvolto circa 850 persone. Tutto ha funzionato al meglio e sono molto grato a chi si è impegnato e speso per ottenere questo risultato, che rilancia non solo la Regata Storica come evento internazionale da vedere e seguire dall'inizio alla fine, ma che si è tradotta in una grande promozione per la voga alla veneta: una delle tradizioni veneziane più amate, commenta il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ricordando i due momenti simbolo di questa edizione 2018, ovvero alzare i remi per le vittime di Genova, che ha emozionato tutto il pubblico presente, e il successo di Rudi Vignotto e Giampaolo Este nella gara dei gondolieri. La loro decisione di vogare in coppia è infatti un gesto bello, storico e profondo, conclude il sindaco, convinto che questo sia anche un segnale della città che cambia e che non si nasconde dietro ai campanilismi.

3 settembre 2018
Redazione
Redazione 2018-09-03T19:52:11+00:00
2018-09-03T19:52:11+00:00 [http] info-disclaimer
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Rio de Janeiro, un incendio notturno devasta il Museo Nazionale. Il presidente Temer: "Un giorno tragico per il Brasile" -

[Redazione]

Rio de Janeiro, un incendio notturno devasta il Museo Nazionale. Il presidente Temer: Un giorno tragico per il Brasile di F. Q. | 3 settembre 2018 Rio de Janeiro, un incendio notturno devasta il Museo Nazionale. Il presidente Temer: Un giorno tragico per il Brasile Ancora ignote le cause del rogo. Le fiamme hanno distrutto opere d'arte risalenti all'epoca greco-romana, il più antico fossile umano trovato all'interno dei confini brasiliani e lo scheletro di un dinosauro. Il vicedirettore ha accusato le autorità brasiliane di "mancanza di attenzione" di F. Q. | 3 settembre 2018 Più informazioni su: Brasile, Michel Temer, Vigili del fuoco Un enorme incendio ha devastato lo storico Museo Nazionale di Rio de Janeiro, uno dei più antichi del Brasile. L'edificio è andato in fiamme intorno alle 19.30 locali di domenica e in quel momento il museo era chiuso: nessuno è rimasto ferito. Questo è un giorno tragico per il Brasile, ha dichiarato il presidente Michel Temer. Duecento anni di lavoro, ricerca e conoscenza sono andati perduti, la perdita della collezione del Museo Nazionale è incalcolabile ha aggiunto. Ancora ignote le cause del rogo. La collezione comprendeva opere d'arte e reperti risalenti all'epoca greco-romana e dell'antico Egitto, nonché il più antico fossile umano trovato all'interno dei confini brasiliani, noto come Luzia. Il museo ospitava anche lo scheletro di un dinosauro trovato nella regione del Minas Gerais e il più grande meteorite scoperto in Brasile chiamato Bendego che pesava 5,3 tonnellate. Vi erano conservati anche reperti storici che coprivano un periodo di quasi quattro secoli dall'arrivo dei portoghesi nel 1500 fino alla dichiarazione della prima repubblica brasiliana del 1889. I vigili del fuoco hanno impiegato cinque ore a riportare sotto controllo le fiamme che si sono propagate rapidamente a causa della grande quantità di materiale infiammabile. Il vicedirettore del museo, Luiz Fernando Dias Duarte, ha espresso profondo scoraggiamento e immensa rabbia accusando le autorità brasiliane di mancanza di attenzione. Duarte ha sottolineato che il museo fondato nel 1818 dal re Joao VI non aveva mai ricevuto il sostegno necessario. Un tempo era la residenza ufficiale della famiglia reale portoghese, da sempre considerato un gioiello della cultura brasiliana. Abbiamo combattuto per anni con diversi governi per avere le risorse per preservare adeguatamente tutto ciò che è andato distrutto oggi, ha detto ai giornalisti. All'interno del museo, situato nella parte nord della città vicino allo stadio Maracana, vi era una collezione di oltre 20 milioni di oggetti tra cui una vasta collezione di reperti geologici, botanici, paleontologici e archeologici, oltre che alcune mummie egiziane, statue greche e manufatti etruschi. Per il Brasile si tratta di una tragedia culturale, ha detto all'emittente GloboNews il direttore del museo, Paulo Knauss.

Livorno, scioperano gli spazzini: rifiuti in strada. La crisi più nera di Nogarin dopo 18 mesi, maggioranza M5s in bilico -

[Redazione]

Livorno, scioperano gli spazzini: rifiuti in strada. La crisi più nera di Nogarin dopo 18 mesi, maggioranza M5s in bilico di Diego Pretini | 29 novembre 2015 [Rifiuti-Livorno-piazza-Cavallotti-3] [nav-arr] [nav-arr] Rifiuti Livorno piazza Cavallotti (3) < 1/6 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Politica Azienda municipalizzata allo stremo, il sindaco porta i libri in tribunale. I lavoratori gli urlano contro: "Bugiardo, aveva promesso che l'avrebbe salvata". Quattro consiglieri si sfilano dalle posizioni dei Cinque Stelle: "Non voteremo il concordato". Grillo in soccorso: "Sostegno alla giunta". Intanto i sacchi di immondizia restano accatastati nel centro della città. Allertata la Protezione civile. E così il caos oscura l'arrivo (storico) dell'Esselunga in città di Diego Pretini | 29 novembre 2015 4028 Più informazioni su: Gestione Rifiuti, Livorno, Movimento 5 Stelle, PD, Rifiuti, Rifiuti Zero Non più anarchica e scanzonata, non più comunista e ribelle, non più messicana e fanciottista, non più abbronzata e berciante. Non più infradito e pugnichiusi. Livorno valica un altro crinale e diventa Livorno la sudicia. Se una città si misura dal livello di spazzatura lungo le strade, le foto che arrivano dal cuore di Livorno ne documentano lo stato di salute, sono il chiaroscuro di una radiografia. Non è sciatteria e qui non è nemmeno la camorra a cui dare la colpa. E piuttosto uno sciopero degli spazzini perché il sindaco porterà i libri dell'azienda dei rifiuti in tribunale. Epicentro di una crisi che nasce amministrativa, diventa politica e per il momento non è ancora ambientale e sanitaria. Responsabilità e alibi si mescolano alla velocità della luce, il copione è anche un po' banale: il Pd dice al M5s che è roba da dilettanti, il M5s ribatte che il buco è colpa del Pd, il Pd dice che però il sindaco ha cambiato idea, il sindaco risponde che però se mette i soldi lì poi deve tagliare asili, strade, dio-solo-sa-cosa. Qualunque sia la ragione primordiale, quel paesaggio di sacchetti accatastati nella zona pedonale di una città europea del ventesimo secolo, a un passo dal Mercato delle vettovaglie e dai Fossi medicei, è il fermo immagine del momento più difficile, per certi versi drammatico, da quando Nogarin e i Cinque Stelle governano la città, cioè dalla sera in cui 18 mesi fa trionfarono al ballottaggio su quel poco che rimaneva del Pd. Il sindaco contestato, i dissidenti, la maggioranza vacilla. Drammatico, sì. Buffone!, Bugiardo!: le grida contro il sindaco, dentro l'aula più grande del municipio sono un'incrinatura nel palazzo di vetro dei Cinque Stelle: rischia di essere la fine della luna di miele, ammesso che quell'intesa tra il nuovissimo sindaco e la vecchissima città sia davvero mai iniziata. Una crisi con cinquanta sfumature di buio, comprese le solite scissioni interne agli stellati che sono uguali a quelle in Parlamento (dissidenze, urla, minacce di espulsione, gara a chi è più grillino, lacrime) soprattutto una maggioranza a sostegno della giunta che comincia a essere greggia: lunedì prossimo si pronuncerà il consiglio comunale e in 4 hanno annunciato che non voteranno la decisione del sindaco. Il capogruppo Alessio Batini si lascia andare contro uno dei dissidenti (Da stasera sei fuori), i 4 moschettieri ribattono che loro li manda via solo Grillo e che è sempre più evidente la differenza tra il M5s nazionale e quello livornese. Fatto sta: senza quei 4, i voti scendono da 20 a 16 (compreso il sindaco) in un consiglio che è fatto di 33. Il voto di lunedì non è vincolante, ma diventa un crash-test per Nogarin per capire se dietro di lui c'è una maggioranza politica o solo le tabelle del suo assessore al Bilancio. Il soccorso di Grillo: piena fiducia in Nogarin. Un passaggio stretto stretto, nella seconda città più grande amministrata dal M5s, che cade a 6 mesi dalle elezioni comunali di Roma, Milano, Napoli, Bologna, Torino. Sarà anche per questo che Beppe Grillo ha subito is

sato labandiera per sostenere il sindaco sempre fedele: Il Movimento 5 Stelle dà piena fiducia alla giunta Nogarin e sposa la scelta intrapresa: per governare serve responsabilità e coraggio. In alto i cuori. E una scelta prosegue in una nota sul blog che solo il Movimento 5 Stelle poteva prendere, perché non abbiamo le mani legate, non dobbiamo

servire poteri forti, non abbiamo debitelettorali da saldare. Il Pd, aggiunge, non ha riscosso le tariffe per il servizio, strizzando occhio agli evasori e danneggiando tutti i cittadini onesti e ha fatto di questa azienda il proprio manipolo, mentre la giunta Nogarini lavora per riconsegnare alla città una società efficiente e sana: sempre e solo per il bene di tutta la collettività, perché questo significa essere del Movimento 5 Stelle: avere come bussola il bene comune e non difendere mai soltanto una parte. L'epicentro: Aamps, 26 milioni di euro di rosso. Colpa del Pd Il centro di tutto si chiama Aamps, acronimo di groviglio di casini. Su quell'azienda è aperta anche un'inchiesta penale e si è soffermata perfino un'ispezione del ministero dell'Economia. Empresa che raccoglie i rifiuti, di proprietà al cento per cento del Comune, circa 250 dipendenti tra impiegati, tecnici, operai, quadri. Poi ci sono un'altra quarantina di precari e altri 200 dipendenti dell'indotto. Aamps ha chiuso il bilancio 2014 con 21 milioni di euro di rosso: in gran parte incassi della tariffa sui rifiuti mai riscossi durante gli anni di management nominato da giunte di centrosinistra. In gran parte crediti inesigibili che il Comune ora ha messo a bilancio, spalmandoli sulle bollette Tia di tutti, abbattendo così il rosso a 11 milioni. Ma ora il Comune, dice il sindaco, non ha soldi per ripianare i conti di un'azienda così male in arnese. Così ha deciso di portare la società in concordato preventivo: porta i libri in tribunale. Ecco il perché di tutto ambaradan. I dipendenti si sentono fregati due volte, perché sostengono che fino all'ultimo Nogarini avesse parlato di ricapitalizzazione dell'impresa. Cosa impossibile, allarga le braccia ora lui, significherebbe tagliare per 7 milioni e mezzo il bilancio: Abbiamo provato tutte le simulazioni, ma non è scelta. Chi contesta, non cede: Noi continuiamo a pagare fino a lunedì. Siccome abbiamo visto che abbiamo un sindaco che è molto flessibile nelle decisioni ironizza il segretario della Cgil Maurizio Strazzullo che sia flessibile anche in questa decisione e torni indietro. La gestione M5s: 4 cambi di dirigenza in un anno il primo capoimputazione all'amministrazione Nogarini è proprio la gestione M5s dell'azienda. In un anno è cambiata tre-quattro volte la dirigenza. Il primo amministratore unico era un fedelissimo dei Cinque Stelle che veniva da Massa, trombato un paio di volte alle Comunali e alle Europee: Nogarini lo presentò come una specie di Steve Jobs (disse proprio così). La cronaca racconta che è finita malissimo, con il fedelissimo sospeso dall'incarico e difatto emarginato, poi reintegrato per paura di una causa, messo in sicurezza. Il motivo della crisi di questi giorni, secondo l'ex sindaco Alessandro Cosimi (Pd, ora senza cariche), è una scelta quasi incomprensibile del timone grillino: hanno voluto, spiega, sciogliere tutti i nodi in un solo bilancio, come se una banca decidesse di mettere tutte le sofferenze nel bilancio di un solo anno. Quello che invece è certo è che nell'agosto scorso il sindaco Nogarini esultava, come si può vedere in giro su google: abbiamo salvato la società dei rifiuti, evitato il crac. Tre mesi dopo quelle frasi fanno un brutto rumore. Protezione civile allertata: Chiudete bene i sacchetti. Così, mentre Cinque Stelle e Pd da mesi si lanciano addosso i sacchi pieni di immondizia per decidere di chi è la colpa di questo troiaio, il sindaco deve allertare la Protezione civile e si ritrova a dover raccomandare: se trovate i cassonetti pieni, andate a gettare la spazzatura in un vuoto un po' più in là, e i sacchetti, vi prego, ben chiusi. I livornesi alzano gli occhi al cielo e fanno un respirone, ma con il naso chiuso da pollice e indice: si erano illusi di rovesciare tutto con un solo voto, come se quell'urna del ballottaggio fosse un vaso di Pandora alla rovescia, un po' come fanno con un dé quando hanno voglia di chiudere un discorso. Ma la realtà delle cose è molto più complicata, non esiste la bacchetta magica e in questo momento nessuno lo sa meglio del sindaco alieno, il Noga, o Gagari, con la enne troncata affettuosamente, a ricordare non un astronauta, ma il tortaiolo, quello che vende il cinque e cinque nel negozio, poveretto, a pochi metri da dove ora si innalzano i mucchi maleodoranti. La maledizione delle partecipate il mondo appare ribaltato. Da una parte ci sono Grillo che parla di decisione presa responsabilmente e scelta difficile ma necessaria e il suo sindaco che sfida la selva di fischi e le grida belluine dei contestatori che lo interrompono più volte, scandendo sottovoce: E inutile che facciate il tifoso stadio, non è cambiato niente. Questa volta quelli che si fanno venire le vene ingrossate al collo e il viso rosso e la voce fioca sono dall'altra parte del bancone. E un siamo al Seve. E un sei il cassiere del Seve qui, quidevi gesti una città urlano all'assessore al Bilancio, Gianni Lemmetti, laddove il Seven è una discoteca in Versilia di cui Lemmetti anni fa faceva, appunto il cassiere, cioè il responsabile amministrativo. Ecco il secondo capo di imputazione, legittimo o no, fondato o no: la

mancanza di un passato politico, una competenza nell'amministrazione pubblica. Di certo è che quella delle nomine per le partecipate è stato un sentiero di croci, con affidamenti di incarichi, nomine, cambi in corsa, dimissioni, scazzi, incompatibilità, disponibilità, sostituzioni e ritiri in tutte le aziende in cui la nuova amministrazione aveva promesso un cambio di passo: farmacie, autobus, teatro, società per la reindustrializzazione, case popolari. Non è stata pace per nessuna delle società comunali. Il direttore generale del Comune, nominato un anno fa, è indigesto a una parte del meetup. E il caos oscuro arrivo dell'Esselunga sia come sia, ovunque siano le responsabilità (se nel passato remoto o nel passato prossimo), la classe dirigente di questa parte costiera della Toscana dovrebbe comunque conoscere il pericolo della risacca: quella rabbia con la quale era stato abbattuto il regime del Pd nel 2014 non è finita nel nulla. Ora rischia di tornare indietro e trascinare via quel che resta. Peccato, perché proprio oggi, per volontà dell'M5s, Esselunga, anti-Coop, è finalmente in città.

Lombardia - CARCERI, DE CORATO: AGGREDITI 3 AGENTI AL BECCARIA DI MILANO, SITUAZIONE SEMPRE PIU' GRAVE E INACCETTABILE - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 3 settembre 2018 LA SOLIDARIETA' E LA VICINANZA DELL'ASSESSORE ALLE VITTIME (Lnews - Milano, 03 set)"Esprimo solidarieta' e vicinanza ai tre agenti dellaPolizia penitenziaria del carcere Beccaria vittime dell'aggressione da parte di due detenuti avvenuta sabato 1 settembre.Ormai la situazione al carcere minore milanese, dopo l'incendio appiccato da alcuni detenuti il 14 luglio e dopo le denunce dei residenti del quartiere,infastiditi dalle urla che arrivano dal carcere, a causa delle conferenze via finestre tra i carcerati e i parenti/amici in strada, e' da allarme rosso".Lo dichiara Riccardo De Corato, Assessore alla Sicurezza, Immigrazione e Polizia Locale di Regione Lombardia."I Sindacati - prosegue De Corato - continuano a denunciare, ma nulla si muove. La politica negli ultimi anni sembra essere stata piu' attenta ai diritti dei detenuti che a quelli degli agenti che, nello svolgimento delle loro funzioni, rappresentano lo Stato.Ad agosto ho incontrato il Sindacato Nazionale Autonomo di Polizia Penitenziaria per ascoltare le loro problematiche ed in quella occasione era emersa proprio, da parte di chi opera al carcere Beccaria, la questione dei detenuti con problemi psichiatrici e quella del reparto infermeria occupato, per motivi di sovraffollamento, da carcerati non bisognosi di cure mediche". "Ormai il Beccaria - aggiunge l'assessore - e' diventato un luogo dove il 60% di coloro che vi soggiorna e' extracomunitario con reati che vanno dallo spaccio all'aggressione fino ai crimini contro il patrimonio. Una popolazione carceraria, viste le continue aggressioni, violenta al pari, se non di piu', di quella maggiorenni". "Ho intenzione, nei prossimi mesi, di visitare le case circondariali piu' importanti - conclude Riccardo De Corato - per incontrare gli agenti ed ascoltare le loro richieste. Un gesto semplice per far capire che vengono prima i diritti dei lavoratori dello Stato, rispetto a quelli dei detenuti". (LNews) gal03-SET-2018 16:47 TUTTE LE NOTIZIE, LE FOTOGRAFIE E I FILMATI SONO DISPONIBILI SUL PORTALE REGIONALE ALL'INDIRIZZO www.regione.lombardia.it E SULL'INDIRIZZO ACCOUNT DI TWITTER DI REGIONE LOMBARDIA @RegLombardia -----LOMBARDIA NOTIZIE - TEL: 02.67655315 - EMAIL: lombardia.notizie@regione.lombardia.it-----NNNN03-09-18 16:47:32

Protezione civile - - MALTEMPO: ZAIA FIRMA STATO DI CRISI PER VERONA = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 2 settembre 2018ZCZCADN0083 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RVE RVEVenezia, 2 set. (AdnKronos) - Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha firmato questa mattina lo stato di crisi per Verona e le zone della provincia scaligera colpite dai violenti nubifragi di ieri che hanno creato danni ad abitazioni, impianti, opere pubbliche, strutture industriali e produttive. "Chiederemo al governo non soltanto la dichiarazione dello stato di emergenza ma anche un'attenzione particolare a cittadini e imprese" assicura Zaia. (segue)(Rre/AdnKronos)ISSN 2465 - 122202-SET-18 11:13NNNN

Scuola-Lavoro - Terremoto: presidenti Regioni `preoccupati` per scuole - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 31 agosto 2018 ZCZC5839/SXROPG52794_SXR_QBKMR POL S43 QBKM Lettera a ministro, 'poca considerazione per sicurezza edifici' (ANSA) - PERUGIA, 31 AGO - "Rappresentiamo la nostra viva preoccupazione per quella che appare come una non adeguata considerazione del problema della sicurezza sismica degli edifici scolastici". Ô quanto affermano i presidenti delle Regioni Umbria, Catuscia Marini, Marche, Luca Ceriscioli, Lazio, Nicola Zingaretti, e il presidente vicario della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli in una lettera congiunta al ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, in merito alla bozza di accordo quadro in materia di edilizia scolastica, elaborata in sede di tavolo tecnico ristretto presso il Miur. "Il peso attribuito al criterio legato a livello di rischio sismico nella bozza di accordo, appena il 10% - sottolineano - sembrerebbe evidenziare un preoccupante calo dell'attenzione rispetto alle problematiche emerse a seguito del sisma, che ha colpito soltanto due anni fa le nostre regioni". "Un dato, questo, contraddittorio - proseguono nella lettera, diffusa dall'ufficio stampa della Regione Umbria - rispetto ad un contesto in cui il tema della prevenzione e manutenzione di infrastrutture e strutture pubbliche è centrale nel dibattito per regioni come le nostre ancora alle prese con le conseguenze dell'emergenza sismica. Risulterebbero infatti, unitamente ad altre realtà regionali caratterizzate da vaste aree del territorio classificate come zone sismiche 1 e 2, particolarmente penalizzate - evidenziano - da un riparto delle risorse troppo sbilanciato sul numero degli studenti e degli edifici scolastici". (ANSA).COM/AM31-AGO-18 17:19 NNN

Veneto - MALTEMPO: PRESIDENTE ZAIA, "DANNI INGENTI, MARTORIATO IL DISTRETTO DEL VINO DELLA VALPOLICELLA" - - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 2 settembre 2018(AVN) Venezia, 2 settembre 2018 I danni sono ingenti, una bombaacqua che ha letteralmente devastato molticomuni veronesi. E oltre ai danni a famiglie e imprese, il nubifragio hamartoriato un distretto produttivo strategico pereconomia del Veneto,proprio nel momento clou della raccolta dell uva e della successivavinificazione. Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, che sta seguendocon apprensione gli interventi della Protezione civile e la conta dei danniprovocati dal maltempo nel Veronese, in stretto contatto con il sindaco diVerona Sboarina, fa proprie le preoccupazioni dei viticoltori e degli operatoridella provincia più agricola del Veneto. Il Veneto è il primo produttore nazionale di vini con quasi 11 milioni diettolitri ricorda Zaia conta 52 denominazioniorigine e il prestigiodella denominazione coinvolta nella zona del Valpolicella e di Soave è uniconel mondo. Ai danni dovuti all impraticabilità delle campagne, al diffondersidi malattie fitosanitarie a causa delle continue piogge in presenza di uvemature si aggiungono in queste ore quelli inflitti ai vigneti, flagellati dalmaltempo. Faremo la conta alla fine, con attenzione particolare alle ricadutesulla vendemmia in un area così fortemente vocata, Intanto preannuncia ilpresidente del veneto - ho dato mandato al direttore di Avepa, Fabrizio Stella,di far uscire subito sul territorio i funzionari dell Agenzia per i pagamentinel settore primario per fornire assistenza a tutte le imprese agricole vittimedel maltempo di queste ore.

Veneto - MALTEMPO: QUASI 300 INTERVENTI NEL VERONESE E OLTRE 70 SQUADRE DI VOLONTARI IMPEGNATI ASSESSORE BOTTACIN, "GENIO E PROTEZIONE CIVILE MOBILITATI, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO" - - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 2 settembre 2018(AVN) Venezia, 2 settembre 2018Sono quasi 300 le richieste di intervento arrivate alla Protezione Civile e ai Vigili del fuoco del Veronese a seguito dei nubifragi che da ieri pomeriggio hanno colpito Verona, la Valpolicella e una decina di comuni dell'Est edell'Ovest veronese. In alcune fasce del territorio scaligero sono precipitate autentiche bombeacqua che hanno scaricato fino a 170 millimetri di pioggia in due ore, ingrossando pericolosamente i corsiacqua. L'assessore alla Protezione civile del Veneto rende noto che ieri sono state impegnate sul posto 41 squadre di volontari di associazioni veronesi, con 164 uomini al lavoro. Da questa mattina sono attive 31 squadre provenienti dalle province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo, che impegnano 124 volontari. Altri 64 volontari di 16 squadre (11 della provincia di Padova e 5 della provincia di Verona) sono pronti a subentrare. I comuni più colpiti sono: Verona, San Pietro in Cariano, Negrar, Colognola ai Colli, San Martino Buon Albergo, Zevio, Belfiore, Soave, Monteforte d'Alpone, Cazzano di Tramigna. Le situazioni di crisi, al momento, sono così sintetizzabili: - a Parona, frazione di Verona e nelle zone del confinante Comune di Negrar, nelle aree di Santa Maria e di Arbizzano sono avvenuti notevoli allagamenti dovuti ad un rigurgito dei torrenti Avesa e Negrar (della rete idraulica principale di competenza) e del Progno di Parona e relativi affluenti (della rete idraulica minore di competenza del Consorzio di Bonifica Veronese). Gli allagamenti di aree stradali del comune di Negrar e delle aree della frazione Parona di Verona si sono risolti grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco, attorno alle 2 di questa mattina. Restano i depositi di fango e detritivi che sono in corso di rimozione a cura dell'Azienda di igiene urbana (AMIA); - nell'area dei comuni di Cazzano di Tramigna e Soave, il torrente Tramigna, nella parte alta ha risentito di una improvvisa ondata che ha provocato livelli idrometrici preoccupanti (ma non a valle nell'abitato di Soave) e una violenta ondata di piena che ha potuto defluire nel torrente Alpone. Alpone ha mantenuto la sua capacità di ricezione nonostante alcune preoccupanti variazioni della portata e di quella del confluyente torrente Chiampo, dovute essenzialmente alle intense manifestazioni piovose concentrate in ristrette fasce dei bacini. La situazione già nelle prime ore di oggi andava verso soluzione e alle ore 7 il livello in Tramigna risultava rientrato nei valori normali; - Il fiume Adige non desta alcuna preoccupazione: ha toccato il livello di guardia di 0,36 ed attualmente risulta in discesa con valore di 0,90 m. Nel 2000 e nel 2002 i livelli di piena a circa 2000 mc/s sono stati di + 2,56m. Anche a Trento idrometro di San Lorenzo conferma la tendenza del calo del livello idrometrico; - Sempre nell'area nord del Comune di Verona, nelle ultime ore ci sono problemi di rigurgito del piccolo torrente Lori a causa di ostruzioni del suo imbocco in un tratto tombinato. Si sta cercando soluzione con aiuto del Consorzio di Bonifica Veronese che ha propri mezzi sul posto. Rivolgo un grande ringraziamento a tutti i volontari della protezione civile, che da stanotte si stanno alternando con grande generosità - dichiara l'assessore Bottacin - Adesso pensiamo a chiudere emergenza e a porre insalvo persone e cose e continuiamo a monitorare la situazione, in stretto contatto con tutti gli enti locali interessati. Nei prossimi giorni faremo un esame ancora più approfondito dei danni e delle situazioni di criticità anche attraverso sorvoli con elicottero per verificare la sussistenza di interventi frangenti.

Veneto - METEO: ANCORA INSTABILITÀ E POSSIBILITÀ DI PIOGGE ANCHE INTENSE ALLERTA PER LA FRANA DEL ROTOLON A RECOARO (VICENZA) - - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 2 settembre 2018(AVN) Venezia, 2 settembre 2018Tempo ancora instabile in Veneto: da oggi pomeriggio sino a domani mattina alleore 8 le previsioni meteo indicano la persistenza di fenomeni temporaleschi sulterritorio regionale, in particolare in prossimità dei rilievi e sulla pianurameridionale, con precipitazioni da locali a sparse, anche a carattere dirovescio o temporale, in diradamento dalla serata. Non sono esclusi fenomenilocalmente intensi, con raffiche di vento e forti grandinate.Il Centro decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato pertantolo stato di attenzione (allerta gialla) per possibili fenomeni di criticitàidraulica in tutta la rete idrica e possibili frane e smottamenti nei baciniidrografici dell Alto Brenta Bacchiglione e Alpone e del BassoBrenta-Bacchiglione; fenomeni di allagamenti e di eventi franosi si possonoverificare anche nella rete idrografica minore dei bacini del Piavepedemontano, Adige Garda e Monti Lessini, Po Fissero Tartaro CanalBianco eBasso Adige, Basso Sile e bacino scolante in laguna, Livenza, Lemene eTagliamento.Si segnala, in particolare il superamento del valore soglia delleprecipitazioni che determina la possibilità di innesco della frana del Rotolon,nel comune di Recoaro (Vicenza), oggetto di specifico monitoraggio strumentale.Inoltre i deflussi provenienti da monte stanno incrementando i livelloidrometrici del fiume Bacchiglione e del bacino del Gorzone.Pe lunedì 3 settembre sono possibili ancora locali piovvaschi e rovesci, piùprobabili nelle ore centrali e pomeridiane della giornata, con miglioramento inserata. Comunicato n. 1263 - 2018 (METEO/PROTEZIONE CIVILE) [img_pdf] 1263-2018-AC_180902_1300_CFD.pdf

Veneto - MALTEMPO: PRESIDENTE ZAIA FIRMA LO STATO DI CRISI PER VERONA E LE AREE COLPITE DA NUBIFRAGI - - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 2 settembre 2018(AVN) Venezia, 2 settembre 2018Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha firmato questa mattina lo stato di crisi per Verona e le zone della provincia scaligera colpite dai violenti nubifragi di ieri che hanno creato danni ad abitazioni, impianti, opere pubbliche e strutture industriali e produttive. Chiederemo al governo non soltanto la dichiarazione dello stato di emergenza ma anche una attenzione particolare a cittadini e imprese, assicura Zaia. Ho seguito per tutta la notte fa sapere il presidente del Veneto - in costante contatto con l'assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin l'organizzazione della macchina dei soccorsi, la mobilitazione e la dislocazione delle squadre dei volontari regionali che hanno risposto come sempre con entusiasmo e professionalità. Oggi le 36 squadre già operanti sui territori saranno ulteriormente rafforzate, mentre anche i Vigili del Fuoco - che non ringraziamo mai abbastanza - sono operativi con squadre provenienti anche dalle province vicine. Ovviamente, e come sempre, il decreto sullo stato di crisi resterà aperto per consentire ai sindaci di completare il censimento dei danni a opere pubbliche, infrastrutture, privati e imprese. Disagi si sono verificati anche in altre località del Veneto, ma di minore entità.

Friuli Venezia Giulia - Maltempo: Riccardi, decretato stato emergenza a Caneva - Regioni.it

[Redazione]

sabato 1 settembre 2018 Subito 360mila euro per demolizione e rifacimento ponte Grava Caneva (Pn), 1 set - Il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha firmato oggi in municipio a Caneva il decreto che dichiara lo stato di emergenza nel comune pordenonese devastato dai danni del maltempo che lo ha colpito tra il 25 e il 26 agosto. Contestualmente, Riccardi ha firmato anche il decreto che impegna 360mila euro del fondo regionale della Protezione civile per la demolizione e il rifacimento del ponte sul Grava e per gli interventi urgenti di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio. La Protezione civile, che coordinerà i lavori, in virtù dello stato di emergenza potrà agire con procedure semplificate per accelerare i tempi di affidamento e avvio delle opere. "Abbiamo fatto tutto quanto era nei nostri poteri per far fronte alla situazione e dare una risposta immediata alla comunità di Caneva colpita dai danni del maltempo", ha dichiarato Riccardi che, d'intesa con il direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei, ha auspicato "il massimo coordinamento con la Protezione civile e la Regione del Veneto dal momento che le problematiche che si sono verificate possono essere risolte solo con una gestione comune e coordinata dei flussi dei corsi d'acqua". L'attenzione si è concentrata in particolare sul torrente Grava e sul suo bacino di laminazione di recente realizzazione. Già dai primi sopralluoghi effettuati da Riccardi con gli uomini della Protezione civile nelle ore immediatamente successive all'esondazione e ai conseguenti allagamenti che hanno interessato alcune vie comunali, si è mostrato necessario intervenire con somma urgenza con interventi di ripristino e rifacimento delle opere idrauliche e, in particolare, del ponte di attraversamento sul Grava sito in via Carlonga. Il sindaco di Caneva, Andrea Attilio Gava, ha ringraziato la Regione per la tempestività e la competenza con cui è intervenuta per far fronte ad un evento eccezionale e imprevedibile ed ha espresso nuovamente la sua vicinanza alle famiglie che hanno subito allagamenti in casa. Lunedì i due decreti, con il visto anche del governatore Massimiliano Fedriga, saranno inoltrati al Governo nazionale affinché anche lo Stato recepisca la dichiarazione di emergenza ed intervenga successivamente con fondi propri a parziale copertura delle spese che si renderanno necessarie. ARC/SSA/fc

Veneto - METEO: ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE PER POSSIBILI CRITICITA` IDROGEOLOGICHE - - - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 1 settembre 2018(AVN) Venezia, 1 settembre 2018Fino a domani sul Veneto tempo instabile a tratti perturbato con frequentiprecipitazioni, possibili rovesci o temporali anche forti con fenomenilocalmente persistenti e quantitativi abbondanti. Dal pomeriggio/sera didomenica probabile diradamento dei fenomeni, non escluso ancora qualchefenomeno intenso.Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto hadichiarato lo stato di attenzione (giallo) per tutti i bacini idrografici perpossibili criticità idrogeologiche. E però di preallarme (arancione) per larete idraulica secondaria dei bacini Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e BassoAdige (Vene-D) e Basso Brenta Bacchiglione (Vene-E).

Toscana - Maltempo, prolungato codice giallo per temporali fino alla mezzanotte di domenica - Regioni.it

[Redazione]

sabato 1 settembre 2018 Scritto da Redazione, sabato 1 settembre 2018 alle 12:14 FIRENZE Prolungato il codice giallo su tutta la Toscana per rovesci etemporali e conseguente rischio idrogeologico e idraulico fino alla mezzanotte di domani, domenica 2 settembre. Lo ha emesso la Sala Operativa della Regione Toscana. Permane infatti in questo fine settimana la circolazione depressionaria che interessa la nostra penisola e anche la nostra regione, confermando le condizioni di marcata instabilità. TEMPORALI: oggi, sabato, e domani, domenica, frequenti temporali anche di forte intensità. Possibili colpi di vento e grandinate. Nella giornata di oggi, sabato, i fenomeni saranno più probabili sul centro-nord, mentre domani, domenica, saranno ugualmente probabili sull'intero territorio regionale. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Bolzano - Meteo, estate molto calda e con poca pioggia - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 31 agosto 2018
Varie - Bilancio del Servizio meteo della Provincia al termine dell'estate: temperature oltre 1 grado sopra la media, precipitazioni al di sotto del normale. Si conclude oggi (31 agosto) dal punto di vista meteorologico l'estate 2018. Secondo il bilancio del Servizio meteo della Provincia di Bolzano, va in archivio una stagione caratterizzata da temperature molto calde, con valori compresi tra 1 e 1,5 gradi al di sopra della media di lungo periodo. Il picco massimo è stato raggiunto durante l'ondata di calore che ha colpito tutto l'Alto Adige all'inizio del mese di agosto: il primo agosto, infatti, a Bolzano sono raggiunti i 37,8 gradi. Dalla parte opposta della graduatoria, invece, c'è Dobbiaco, dove il 27 agosto il termometro è sceso al di sotto dello zero, facendo registrare -0,3 gradi. Per quanto riguarda le precipitazioni, invece, i mesi di giugno e luglio sono stati particolarmente secchi, e non è bastato un agosto piovoso per invertire la situazione: il bilancio stagionale, infatti, parla di un 10% di precipitazioni in meno, con una punta del -40% di pioggia in alta val Venosta rispetto ai valori registrati nel lungo periodo. A proposito di pioggia, il mese di agosto si è concluso con precipitazioni diffuse su tutto il territorio, e secondo le previsioni del Servizio meteorologico provinciale anche le prossime ore saranno caratterizzate dalla pioggia.

Lombardia - CROLLO PONTE GENOVA, REGIONE LOMBARDIA RINGRAZIA PERSONALE DI AREU E DEI VIGILI DEL FUOCO INTERVENUTI SUL POSTO - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 3 settembre 2018

ALLA CERIMONIA FONTANA CON GLI ASSESSORI GALLERA E FORONI IL PRESIDENTE: "RICORDIAMO CON GRANDE AFFETTO ANGELA ZERILLI" (Lnews - Milano, 03 set) E' un grazie speciale quello che il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha voluto tributare, questa mattina al personale di Areu e dei Vigili del Fuoco che hanno prestato soccorso a Genova nell'immediatezza del crollo del Ponte 'Morandi'. In una cerimonia semplice, cui hanno partecipato anche gli assessori Giulio Gallera (Welfare), Pietro Foroni (Territorio e Protezione civile), oltre al direttore dell'Agenzia regionale Emergenza Urgenza (AREU), Alberto Zoli, e il direttore dei Vigili del Fuoco di Milano, Dante Pellicano, il governatore ha voluto ricordare anche Angela Zerilli, "la nostra collega e amica in servizio presso la Direzione Cultura, tragicamente deceduta sotto le macerie, che ricordiamo tutti con grande affetto e dispiacere".

LA SUADRA SPECIALE USAR SPECIALIZZATA NELLA RICERCA DEI SEPOLTI - A meno di dieci minuti dal crollo del viadotto, la macchina regionale si era già messa in moto. Nelle prime ore del pomeriggio, infatti, erano già sul posto le squadre speciali USAR (Urban Search And Rescue) specializzate nella ricerca e soccorso delle persone seppellite. Per quanto riguarda il personale sanitario, AREU ha poi messo a disposizione 6 medici, 9 infermieri e 5 tecnici delle Articolazioni Aziendali Territoriali di AAT di Bergamo, Brescia, Milano e Pavia, per assicurare l'organizzazione dell'emergenza extraospedaliera.

FONTANA: ESSERE VOSTRI CONCITTADINI E' MOTIVO DI ORGOGLIO - "E' stato molto bello vedere come siamo stati i primi ad arrivare sul posto - ha detto il presidente Fontana - per dare un aiuto concreto a chi si trovava in una situazione drammatica. E' solo grazie alla presenza di persone come voi se riesce ad attenuare sofferenze del genere. E' per tutti noi motivo di orgoglio essere vostri concittadini e parte di questa grande famiglia pronta a dare risposte nel momento del bisogno. Per questo voglio dirvi 'grazie'. Grazie per quello che fate e per come lo fate. Alcuni di voi erano fuori servizio, in ferie o a casa, eppure nessuno ha avuto il minimo dubbio. Avete preso e siete partiti".

GALLERA: GESTO DI GRANDE SENSIBILITA' E ATTENZIONE - "Ancora una volta - ha aggiunto Gallera - avete dimostrato grande competenza e professionalità. Siete un team unico che si muove in grande sintonia e sinergia. Da una parte la sanità e dall'altra i Vigili del fuoco: una squadra unica in Italia specializzata in queste attività. Immeritamente ci siamo noi come istituzione presi molti complimenti, e io oggi voglio trasferirli a voi. Siete stati voi che siete sempre pronti ad intervenire in brevissimo tempo. E poi grazie perché se delle persone sono state salvate e se abbiamo dato un grande contributo è merito solo della vostra preparazione, competenza e sensibilità".

FORONI, IN 10 MINUTI NOSTRA SALA OPERATIVA SI E' ATTIVATA - - "Ci tengo a sottolineare il grande ruolo - ha puntualizzato l'assessore al Territorio e Protezione Civile, Pietro Foroni - e il grande valore delle unità lombarde nel frangente della drammatica vicenda di Genova. Pochi minuti dopo la tragedia infatti la nostra Sala operativa era già attivata e, in meno di un'ora, i nostri uomini erano pronti a partire. Questa tempestività e questa professionalità non sono comuni ad altre realtà: è quindi doveroso dare il giusto riconoscimento al sistema lombardo e alla sua prontezza. Oltre ai Vigili del fuoco, voglio ricordare che anche il settore della Protezione civile sarebbe stato pronto a partire immediatamente in caso di chiamata. Se quindi tragedie del genere dovessero ripetersi, l'esperienza di Genova è un auspicio per mantenere questa impostazione anche per il futuro e per migliorarci sempre di più".

LA DELEGAZIONE INTERVENUTA A GENOVA

AREU LOMBARDIA

Albergoni Enzo - Direzione Areu
Chiodini Gianluca - Direzione Areu
Loi Stefano - Infermiere Aat Brescia
Mascardi Ausilia - Infermiere Aat Brescia
Tonelli Aderenti Mose' - Autista 118 Aat Brescia
Zilioli Stefano - Autista 118 Aat Brescia
Cortini Paola - Infermiere Aat Bergamo
Quarti Simona - Infermiere Aat Bergamo
Chiesa Alessandro - Medico Aat Como
Clerici Michele - Infermiere Aat Como
Romano Gabriele - Infermiere Aat Como
Sirago Manuel - Operatore Tecnico Aat Como
Dolcino

Luigi - Infermiere Aat Milano Franchini Michele - Infermiere Aat Milano Manzoni Paola - Medico Aat Milano Scotti Luigi - Operatore Tecnico Aat Milano Stucchi Riccardo - Medico Aat Milano Tansini Roberto - Operatore Tecnico Aat Milano Teruzzi Mario - Medico Aat Milano Comelli Andrea - Medico Aat Pavia Caputo Cataldo - Infermiere Aat Pavia Pettenazza Pietro Medico Aat Pavia Piccinini Silvio - Infermiere Aat Pavia Zanetti Renzo - Infermiere Aat Pavia Vigili Del Fuoco Lombardia Pellicano Dante - Direttore Vv.D.F. Milano Dusi Antonio - Funzionario Vv.D.F. Bergamo Roncalli Luciano - Ispettore Vv.D.F. Milano Di Francesco Claudio - Capo Squadra Vv.D.F. Milano Stacchetti Dionisio - Capo Squadra Vv.D.F. Bergamo Petro' Omar - Vigile Del Fuoco Bergamo Rasman Peter - Vigile Del Fuoco Brescia Granata Giuseppe - Capo Reparto Vv.D.F. Pavia Fidanza Simone - Vigile Del Fuoco Pavia Benasciutti Raffaele - Capo Reparto Vv.D.F. Lecco Maranga Ermanno - Capo Reparto Vv.D.F. Sondrio Sansotera Lucio - Vigile Del Fuoco Milano. (Lnews)

- - - Crollo ponte Morandi, i tecnici di Autostrade nella zona del disastro - -

[Redazione]

1' di lettura
Gli incaricati della società hanno avuto accesso per la prima volta alla zona per un sopralluogo. Lo scopo: limare il piano di abbattimento presentato il 31 agosto. I tecnici della Direzione del I Tronco di Autostrade hanno avuto accesso alla zona del crollo del viadotto Morandi. Per loro è la prima volta dal giorno del disastro, avvenuto il 14 agosto. L'oggetto del sopralluogo sarebbero le verifiche tecniche per "limare" il piano di abbattimento presentato lo scorso venerdì, 31 agosto. I sopralluoghi della procura. Nel frattempo, anche i consulenti nominati dalla procura di Genova che indagano sul crollo del ponte Morandi, Pier Giorgio Malerba e Renato Buratti, sono tornati sul Polcevera per nuovi accertamenti. I due esperti sono accompagnati dalla Guardia di finanza e dalla squadra mobile e hanno eseguito sopralluoghi sia sotto il moncone est che sotto quello ovest del viadotto. Crollo ponte Genova, il video di Autostrade non è stato manomesso. Crollo ponte Genova, il video di Auto... Crollo ponte Genova, il video di Auto... Leggi tutto
Prossimo articolo
Tag genova crollo ponte morandi autostrade
Ultimi video
Video thumb
Nessun video trovato
[INS::INS] Guarda anche
PIÙ LETTI DI OGGI [incendio_m]
1. Brasile, incendio devasta il Museo Nazionale a Rio de Janeiro
2. Tensione su volo Lamezia-Roma, Pupo calma i passeggeri con "Su di noi"
3. Puglia, truffa su fondi Ue per l'agricoltura: sequestrati 270 mila euro
4. Tragedia nel Torinese, uccide il marito con una coltellata al cuore
5. Bimbo annegato in piscina, aperta un'inchiesta per omicidio colposo [INS::INS]

- - - Migranti, Unhcr: calano i viaggi della speranza ma aumentano i rischi - -

[Redazione]

1' di lettura Secondo il rapporto "Viaggi disperati" dell'agenzia Onu per i rifugiati, nonostante la diminuzione delle persone che tentano la traversata, nel Mediterraneo è in aumento il tasso di mortalità. Cresce anche il numero delle persone riportate in Libia Onu: l'85% del reddito dei migranti resta nei Paesi d'accoglienza Diminuiscono i viaggi dei migranti attraverso il Mediterraneo per arrivare in Europa, ma aumentano i rischi. A sostenerlo è l'Unhcr, l'agenzia Onu per i rifugiati, nel report Viaggi disperati. Secondo lo studio, se il numero assoluto di morti nel Mediterraneo è calato rispetto allo scorso anno, è invece aumentata l'incidenza percentuale delle vittime. Lo scorso anno le persone che hanno perso la vita mentre tentavano la traversata sono state 2.276 (una ogni 42 arrivi), mentre quest'anno si contano 1.095 vittime, una ogni 18 approdi sulle coste europee. A giugno si è registrato il picco: un morto ogni 7 arrivi (LO SPECIALE MIGRANTI). Aumentano le persone riportate in Libia Le autorità libiche hanno intercettato o salvato 18.400 persone tra agosto dell'anno scorso e luglio di quest'anno, segnando un aumento del 38% rispetto allo stesso periodo del 2016 e 2017. Chi viene riportato in Libia, sottolinea Unhcr, viene spesso rinchiuso in centri di detenzione sovraffollati e in condizioni precarie, dove la possibilità di perdere la vita è elevatissima. LO SPECIALE MIGRANTI LO SPECIALE MIGRANTI LO SPECIALE MIGRANTI Leggi tutto Prossimo articolo Tag migranti unhcr Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [incendio_m] 1. Brasile, incendio devasta il Museo Nazionale a Rio de Janeiro 2. Tragedia nel Torinese, uccide il marito con una coltellata al cuore 3. Myanmar, avvistata in mare nave fantasma scomparsa nel 2009 4. Fedez e Chiara Ferragni: la storia di come si sono conosciuti 5. Sardegna, bimbo di 7 anni muore annegato in piscina [INS::INS]

- - - Genova, cade intonaco da viadotto autostrada A26: chiusa una via - -

[Redazione]

1' di lettura I pompieri hanno fermato il traffico in un tratto di via Ovada, arteria del ponente perpendicolare alla costa, dopo che alcuni calcinacci si sono staccati da un ponte dell'autostrada A26 Voltri-Alessandria. Non risultano feriti né mezzi danneggiati. I vigili del fuoco hanno chiuso un tratto di via Ovada, a Genova, dopo che dei calcinacci di intonaco sono caduti sul bordo della carreggiata da un viadotto dell'autostrada A26 Voltri-Alessandria. Nessun danno e nessun ferito. Sul posto sono intervenute le squadre di pompieri per effettuare delle verifiche, ma il traffico sul viadotto è regolare e non risultano feriti né mezzi danneggiati. Via Ovada è un'arteria del ponente genovese che corre perpendicolare alla costa e collega il quartiere di Voltri, situato sul mare, dove sorge tra l'altro il terminal container del porto Vte, al Comune di Mele, sulle colline. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag a26 viadotto genova](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [INS::INS] [Guarda anche](#) [PIÙ LETTI DI OGGI](#) [pupo_kika_] 1. Tensione su volo Lamezia-Roma, Pupo calma i passeggeri con "Su di noi" 2. Famiglia uccisa in Macedonia, fermata la figlia. Nipote: ha confessato 3. Cina, ponte dei record verso apertura: da Hong Kong a Macao sul mare 4. Puglia, truffa su fondi Ue per l'agricoltura: sequestrati 270 mila euro 5. Brasile, incendio devasta il Museo Nazionale a Rio de Janeiro [INS::INS]

Ricostruzione, Comune Spoleto "Inseriteci nel masterplan per la Valnerina"

[Redazione]

Ricostruzione, Comune Spoleto Inseriteci nel masterplan per la Valnerina Sindaci del territorio ascoltati in commissione regionale sul disegno di legge per la ricostruzione | Le istanze del Comune di Norcia [INS::INS] Redazione - 04 settembre 2018 - 0 Comment share 0 shares Share Tweet Pin Il Comune di Spoleto vuole essere inserito nel piano di sviluppo della Valnerina post terremoto, il cosiddetto masterplan ideato all'interno del disegno di legge predisposto dalla Giunta regionale per la ricostruzione della zona colpita dal sisma del 2016. A farsi portavoce dell'istanza è stato l'assessore comunale spoletino all'urbanistica Francesco Flavoni, durante l'audizione dei sindaci dell'area del cratere che si è tenuta lunedì mattina davanti alla Seconda commissione regionale. Gli incontri, già avviati, hanno visto finora la presenza dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dei sindacati e dei professionisti. Al presidente della Commissione, Eros Brega, sono stati consegnati alcuni documenti scritti, che verranno analizzati e discussi nelle prossime riunioni, mentre sono intervenuti, anche direttamente, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Spoleto, Francesco Flavoni ed il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. [INS::INS] [INS::INS] Flavoni appunto ha chiesto che il Comune di Spoleto possa essere ricompreso nella fascia dei Comuni comprendente Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto, e poter disporre dunque della stessa applicazione normativa prevista per i comuni maggiormente colpiti poiché è stato spiegato nel Comune di Spoleto si sono registrate oltre 1500 inagibilità. L'assessore ha anche chiesto, di conseguenza, di poter ricomprendere Spoleto all'interno dello strumento definito Masterplan per lo sviluppo della Valnerina, poiché ha detto che la pereconomia territoriale, per fattori socio-culturali e per la stessa mobilità, Spoleto è fortemente legata alla Valnerina. [INS::INS] [INS::INS] Il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, invece, dopo aver ringraziato la Giunta regionale per aver tenuto conto della quasi totalità di proposte emerse nello scorso mese di febbraio da un incontro tra tutti gli amministratori del territorio interessato dagli eventi sismici che si è tenuto a Villa Umbra, ha rilevato alcune esigenze normative, auspicando che possano essere recepite nel testo legislativo definitivo. Riguardano: gestione dei fabbricati rurali, ricadenti nella fascia maggiormente colpita (Pedemontana), per i quali sarebbe necessario un alleggerimento della norma. Prevedere cioè, per le aziende con autorizzazione di delocalizzazione, la possibilità di poter rivisitare, anche in termini di cambiamento di destinazione d'uso, la disposizione e organizzazione aziendale. gestione delle pertinenze come presidi personali di protezione civile. Il loro utilizzo, in fase di emergenza, dovrebbe poter essere autorizzato con ordinanza del sindaco subito dopo la definizione dello stato di emergenza. Così pure la conclusione dello stato di emergenza dovrebbe essere dichiarata dal sindaco. patrimonio immobiliare censito come beni culturali sparsi: vietando la ristrutturazione edilizia ed urbanistica di alcuni immobili oggetto di crollo si escluderebbe di fatto ogni possibile progetto di ricostruzione. Il Commissario per la ricostruzione è intervenuto con propria ordinanza sancendo che edificio può essere ricostruito com'era. Sarebbe invece importante che in caso di crollo dell'edificio, la proprietà possa avere anche un minimo di possibilità di modifica. Urgente completamento della Microzonazione sismica: sono state indicate alcune faglie potenzialmente attive e capaci ed in questo caso le linee direttive della Protezione civile prevedono il rispetto di una fascia di circa 400 metri entro la quale non sono possibili interventi. Per questo sarebbe necessario invece definire con certezza la faglia poiché la fascia di rispetto verrebbe ridotta a 30 metri, con un numero di edifici coinvolti di molto inferiore. Hanno preso parte alla riunione anche il sindaco di Selano, Attilio Gubbiotti, l'assessore di Norcia, Giuseppina Perla ed il segretario di Anci Umbria, Silvio Ranieri.

In centro Italia altri 6 mega terremoti in 18mila anni | Studio Ingv a Castelluccio

[Redazione]

In centro Italia altri 6 mega terremoti in 18mila anni | Studio Ingv a Castelluccio. Studi per la definizione dei tempi di ritorno dei terremoti sulle faglie investigate | Aperte tre trincee paleosismologiche lungo le rotture prodotte in occasione dell'evento del 30 ottobre 2016, tutte nelle vicinanze della Piana di Castelluccio. [INS::INS] Redazione - 03 settembre 2018 - 0 Commenti share 0 shares Share Tweet Pin Sei grandissimi terremoti negli ultimi 18mila anni, oltre a quello del 2016 con epicentro a Norcia di 6.5 gradi di magnitudo, sconosciuti finora ai cataloghi storici. E quanto hanno scoperto gli studiosi dell'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) grazie a degli studi effettuati a Castelluccio scavando delle trincee. A due anni dall'inizio della crisi sismica del centro Italia, Ingv ha fatto infatti il punto della situazione appunto di quanto avvenuto dal 24 agosto 2016 in poi. Tecnicamente la sequenza sismica, spiegò l'Istituto Nazionale, non può considerarsi conclusa, anche se certamente il numero e la magnitudo degli eventi è diminuito notevolmente negli ultimi mesi. Attualmente, rileviamo ancora una media di 30 eventi al giorno, la maggior parte dei quali di magnitudo minore di 2.0. [INS::INS] [mappa-epicentri-terremoti-centro-italia-2] Come si ricorderà, l'evoluzione della sequenza ha visto tre scosse principali: la prima, di magnitudo Mw 6.0, il 24 agosto 2016 con epicentro vicino ad Amatrice (RI); la seconda, di magnitudo Mw 5.9, il 26 Ottobre 2016 in prossimità di Visso (MC), la terza, di magnitudo Mw 6.5, il 30 Ottobre con epicentro nei pressi di Norcia (PG). Successivamente, ci sono state due importanti riprese della sismicità il 18 gennaio 2017 nella zona sud di Campotosto (AQ) e il 10 aprile 2018 nella zona di Muccia e Pieve Torina (MC). [INS::INS] In tutto sono stati circa 93mila i terremoti localizzati dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv in questi due anni. 67 eventi hanno avuto magnitudo compresa tra 4.0 e 4.9 e 9 hanno avuto magnitudo uguale o superiore a 5.0. L'area interessata copre un ampio settore dell'Appennino centrale che si estende per circa 80 km da Camerino a Aquila, con una estensione laterale variabile tra i 10 e 20 km circa. Se guardiamo la distribuzione dei terremoti in profondità in una sezione verticale che va da Camerino fino a Aquila, notiamo che è tutt'altro che omogenea, con ampie zone con pochi eventi e altre adiacenti con una densità di terremoti molto elevata. Questa distribuzione così irregolare è dovuta sia alla distribuzione del rilascio di momento sismico negli eventi principali, sia alle caratteristiche geologiche della struttura profonda. Se guardiamo la struttura tagliandola in senso perpendicolare, trasversale alle strutture appenniniche, vediamo che non si tratta di un'unica faglia ma di un sistema di faglie. [faglia-trincea3-castelluccio-terremoti-te] In questi due anni evidenzial Ingv sono stati pubblicati numerosi modelli del sistema di faglie che ha dato luogo alla sequenza, realizzati utilizzando i dati geodetici (GPS e dell'interferometria SAR), quelli sismici e accelerometrici. Tutti i modelli mostrano una elevata complessità della struttura, con numerose faglie che si sono attivate in momenti successivi. Sulla caratterizzazione delle faglie principali è un sostanziale buon accordo tra i modelli, grazie anche alla grande quantità di dati acquisiti, disponibile per la prima volta in Italia. Tale ricchezza di informazioni sta permettendo nuovi studi che mettono in luce complessità mai registrate prima in Italia. Su questi punti la discussione scientifica è ancora aperta sia tra i ricercatori italiani che a livello internazionale. [faglia-trincea2-castelluccio-terremoti-30] Uno dei punti di maggiore novità, che potrà avere un impatto sulle stime di pericolosità della regione, è la definizione dei tempi di ritorno dei terremoti sulle faglie investigate. Per studiare questo aspetto, tra giugno e luglio del 2017, sono state aperte tre trincee paleosismologiche lungo le rotture prodotte in occasione dell'evento del 30 ottobre 2016, tutte nelle vicinanze della Piana di Castelluccio. Tutte le trincee hanno permesso di riconoscere numerosi terremoti del passato, sconosciuti ai cataloghi storici, che hanno prodotto scarpate di faglia in superficie come nel 2016. Oltre al terremoto del 2016, sono state riconosciute le evidenze geologiche di 6 paleoterremoti di magnitudo simile o superiore al 2016, negli ultimi 18000 anni. Le foto sotto mostrano due delle trincee scavate nelle vicinanze della Piana di Castelluccio. Numerosi altri studi sono in corso per caratterizzare le faglie presenti nella regione e chiarire i meccanismi con cui queste interagiscono, per migliorare

leconoscenze della pericolosità dell'area, per quantificare i tassi di deformazione post- e inter-sismica, per definire la struttura crostale tridimensionale allo scopo di ottenere delle localizzazioni ipocentrali ancor più accurate, per studiare la risposta sismica locale e definire la microzonazione sismica delle aree colpite e di quelle dove si dovrà edificare, e così via.

Spagna, almeno quattro morti in un gravissimo incidente d'autobus

[Redazione]

Almeno quattro occupanti di un autobus di linea della compagnia Alsa sono morti in un brutale incidente contro un pilastro di cemento di un cavalcavia situato nella variante di Avilés, secondo fonti della polizia delle Asturie, in Spagna. LEGGI ANCHE > San Bernardino, terrore per una sparatoria: almeno dieci feriti
Incidente autobus Spagna, almeno 4 morti
Diverse persone ferite (almeno 20) sono state trasferite in elicottero e con varie ambulanze all'Ospedale Centrale delle Asturie, a Oviedo e a San Agustín de Avilés, secondo le fonti del servizio di assistenza medica d'urgenza. Al menos cuatro muertos 20 heridos al chocar un autobús de viajeros contra un pilar de un viaducto en Avilés <https://t.co/oYlf4AQN8m> pic.twitter.com/EFttgx2Nmj Veo Info (@VeoInfo_) 3 settembre 2018
L'incidente è avvenuto intorno alle ore 13.40, nella variante di Avilés, direzione Gijón, in A1-81, quando un autobus, che copre la linea Cudillero-Avilés-Gijón ha impattato per motivi sconosciuti contro un pilastro in cemento armato. Il veicolo, che offriva un servizio del Consorzio dei trasporti delle Asturie e che risulta essere gestito dalla società di trasporto Alsa, è stato completamente distrutto dalla colonna di cemento.
Incidente autobus Spagna, operazioni di soccorso ancora in corso
Il lavoro svolto nell'area dal Servizio di Emergenza, dalla Guardia Civile e dalla Polizia, sta costringendo il traffico a reindirizzarsi verso altre direttrici. Un elicottero antincendio, invece, continua a trasferire i feriti nei centri ospedalieri. Non si hanno, al momento, notizie di altri corpi estratti senza vita dalle lamiere del veicolo. Ma la situazione resta comunque in completa evoluzione. [FOTO da Twitter @VeoInfos_] TAG: autobus Spagna